



PENNE NERE



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DEC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci - Anno 58 - N° 4 DICEMBRE 2023





Sommario

ANNO 54 - N° 4 - dicembre 2023



IN COPERTINA

Dipinto "Natività alpina",
creato espressamente per "Penne Nere"
dal Pittore varesino Alpino Eugenio Ricci.



IN ULTIMA DI COPERTINA

I messaggi augurali per le festività, del Presidente Sezionale Franco Montalto, di don Franco Gallivanone, Vicario Episcopale della Zona 2 - Varese, dell'Assistente spirituale della Sezione don Giorgio Spada.

- 3 Editoriale del Vice Direttore - Tempo di auguri
2 dicembre 2023 - Villaggio del Fanciullo Vergiate - 43^{ma} Serata della Riconoscenza "Ad excelsa tendo"
 - 5 10 dicembre 2023 - Duomo di Milano - Santa Messa a ricordo dei Caduti di tutte le guerre
 - 6 Il 3 novembre la Sezione di Varese ha ricordato i Caduti
 - 7 18 novembre - La Colletta Alimentare non smette di sorprendere
 - 8 Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese
- PROTEZIONE CIVILE**
- 10 Attività 2023 dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese
 - 11 "EXTREME HOTSHOTS EXPERIENCE" A.I.B. al Passo Cuvignone
 - 12 Intervento in territorio di Brinzio - 25 e 26 novembre
 - 13 Emergenza Toscana - Novembre 2023
 - 14 A Origgio presentata la Protezione Civile A.N.A.
- SPORT VERDE**
- 15 Gara di Tiro a Segno con carabina e pistola ad aria compressa - Poligono di Tiro di Varese, 22-10-2023
 - 16 Momenti delle premiazioni dei Gruppi classificati nel Trofeo del Presidente
Località e date dei Campionati Nazionali A.N.A. 2024
 - 17 Classifiche Trofeo del Presidente Nazionale "Bertagnolli" 2023 - Alpini e Aggregati
- GAZZETTINO CISALPINO**
- 18 Gruppo Alpini di Ispra - 5 novembre 2023 -Festeggiato il "60^{mo} + 2" del Gruppo
 - 19 Gruppi Alpini della Zona 10 - Incontro con il Primo Maresciallo Luca Barisonzi
 - 20 Gruppo Alpini di Cardano al Campo - Ripristinate le targhe per i Caduti nei Viali delle Rimembranze
 - 21 Gruppo Alpini di Solbiate Olona - Gli Alpini premiano gli studenti
 - 22 Gruppo Alpini di Castronno - Restaurata la lapide ai Caduti di Castronno
 - 23 Gruppo Alpini di Castellanza - 18 novembre 2023 Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
 - 24 Gruppo Alpini della Zona 9 - 18 novembre 2023 Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
 - 25 Gruppo Alpini di Oggiona Santo Stefano - Insieme si può...
Gruppo Alpini di Castiglione Olona - Partecipazione al progetto "4 Novembre per non dimenticare"
 - 24 Gruppo Alpini di Caravate - 21 aprile 2023 Incontri con gli Alunni della Scuola Primaria - Classe 5^a
 - 25 Gruppo Alpini di Venegono Superiore - Un Cavaliere della Repubblica al servizio dei più deboli
Gruppo Alpini di Caravate - Ricordo di Luciano Magrin: un Amico "andato avanti"
- ANAGRAFE ALPINA**
- 26 Penne mozze •• Amici "andati avanti" •• Lutti familiari •• Brindisi
 - 27 Programma Assemblea Ordinaria Sezionale dei Delegati - Sabato 9 marzo 2024, ore 21:00
Programma Pellegrinaggio al Sacro Monte in ricordo di Nikolajewka - 26 gennaio 2024
 - 28 Messaggi augurali per le festività, del Presidente Sezionale, del Vicario Episcopale, dell'Assistente Spirituale
- INSERTO - Storie di guerra e prigionia**
- I-IV Trascrizione di un diario manoscritto di un fante, combattente e prigioniero durante la Prima Guerra Mondiale

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **WEB:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Franco Formica - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Progetto grafico e impaginazione: Roberto Spreafico **Stampa:** Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate

Tempo di auguri

Nelle Feste comandate si ricevono gli auguri: per un Natale di serenità, per un Anno Nuovo ricco di fortune, di salute e di soldi o per una Pasqua di Pace.

Non vorrei essere cattivo a Natale ma sono proprio gli auguri di quando li fanno tutti che ti fanno sentire la differenza con quelli che ricevi da qualcuno di speciale.

Negli auguri "in serie" ti accorgi di quelli che parlano una lingua di buon senso e fraterna.

Mi piace sentire – anche negli auguri alpini - quei nostri "piedi per terra" che vengono da una storia comune di cui il servizio militare è stato un episodio importante e, se vogliamo, un amplificatore.

Ci accorgiamo che tutto il silenzio delle montagne che abbiamo ascoltato è preziosissimo in tempi di rumore.

Riconfermiamo la convinzione che "un passo dopo l'altro" fa raggiungere le quote più alte. Espressioni di grande umanità, di fiducia pacata nelle proprie risorse che diventano regola: mai strafare ma mai rinunciare.

E' espressione fondamentale della nostra Associazione:

insieme sempre, fanatici mai.

Gli auguri ai lettori possono essere solo questo: la riaccensione periodica e ricorrente di sentimenti preziosi e comuni.

Che sia il più bel Natale della vostra vita.

Fabio Bombaglio



***La Redazione
augura
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo***



2 dicembre 2023 - Villaggio del Fanciullo - Vergiate Serata della Riconoscenza "Ad excelsa tendo"



Il Cons. Naz. Severino Bassanese consegna il bassorilievo Premio Pa' Togn, al figlio dell'Alpino Sergio Ginelli. Assistono il Presidente Franco Montalto, Don Franco Berlusconi, Daniele Gariboldi, Presidente della Commissione del Premio e tutti i Consiglieri.

La serata più importante delle tante della Sezione A.N.A. di Varese, quella in cui si premiano e si ringraziano i soci che si sono distinti, quelli che si sono, appunto, più avvicinati al meglio degli Alpini (il che è tanto), quest'anno è stata organizzata dai Gruppi Alpini della Zona 4 (Angera, Arsago Seprio, Golasecca, Ispra, Mornago, Somma Lombardo, Vergiate) in una sede prestigiosa, cioè il Villaggio del Fanciullo di Vergiate dove padre Cerri, Cappellano degli Alpini in guerra, aveva dato origine a questa realtà e dove, parallelamente al grande don Gnocchi, dava cure e sollievo agli orfani e ai mutilatini di guerra.

La serata, come ogni anno, e siamo alla 43° edizione, è molto seguita, non solo dagli Alpini varesini, ma anche da quei tanti che sanno di cosa si tratta.

Si è iniziato col coro ANA della Sezione di Varese che, come apertura, esegue l'Inno Nazionale con tutti i presenti, per inciso numerosissimi, in piedi e gli Alpini col Cappello in testa e sull'attenti.

Poi i saluti del Capogruppo di Vergiate Giancarlo Murgia, della Vicesindaco di Vergiate Dott.ssa Cristina Paccini e della Presidente del Villaggio del Fanciullo, Sig.ra Gina Fiorani.

L'associazione culturale "Quelli del 63" di Somma Lombardo hanno interpretato due recite dal libro di Aldo Cazzullo "La guerra dei nostri nonni", accompagnati dal Coro A.N.A. della Sezione di Varese.

Si entra nel vivo della serata con la distribuzione dei primi riconoscimenti e attestati della Regione Lombardia ai volontari della Protezione Civile

Sezionale che hanno prestato servizio per l'emergenza in Emilia Romagna: hanno partecipato 25 volontari, 23 nella colonna mobile Regione Lombardia e due con la Colonna Mobile nazionale ANA.

C'è poi un altro momento rilevante che è la consegna del berretto norvegese agli iscritti Aggregati che negli anni si sono distinti collaborando alle attività e, su proposta del Capogruppo, entrano nella famiglia degli Amici degli Alpini.

E' un momento importante e il Presidente della Sezione in persona consegna i berretti.

(MaNi - segue a Pag. 4)

Il bassorilievo che raffigura don Antonio Riboni "Pa' Togn", simbolo assegnato quest'anno alla memoria dell'Alpino Sergio Ginelli.



2 dicembre 2023 - Villaggio del Fanciullo - Vergiate

43^{ma} Serata della Riconoscenza “Ad excelsa tendo”

(segue da Pag. 3)

A questo punto vengono premiati gli atleti che hanno partecipato alle gare, sezionali e nazionali con un giusto plauso alla loro costanza nella preparazione. Nonostante l'incremento dell'età media degli iscritti, l'ottimo buon segno è che il palco diventa gremito: tanti hanno ancora voglia di allenarsi e competere. Tanti sono quelli che non si arrendono all'età e, anche per questo, vanno premiati.

Sempre proseguendo con la tradizionale scaletta, a questo punto vengono distribuite le risorse tratte dal **Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti**, in memoria di un'altra grande figura di Cappellano vicino e amico degli Alpini. I destinatari dei contributi o i loro rappresentanti vengono chiamati sul palco e a loro viene consegnata la busta con i fondi.

- **La Società Cooperativa sociale “IL SEME”** per la formazione sul metodo CAT e sugli strumenti CAT KIT e CAT Web-App progettati per stimolare e strutturare il dialogo tra persone con autismo o disabilità intellettiva.
- **Associazione ANANKE Family ETS**, che si occupa di prevenzione e informazione sui disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e fornisce sostegno ai familiari di pazienti con tali disturbi.
- **A.C.I.S.S. Onlus** (associazione per la cooperazione socio-sanitaria internazionale) impegnata nel Burundi nella ristrutturazione e gestione di un piccolo centro sanitario in disuso ora trasformato in ospedale, a cui è stata collegata una piccola azienda agricola.
- **L'AVULSS (Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali dei servizi Socio-Sanitari)**, che opera nel territorio di Busto Arsizio in Centri Anziani, Residenze per Anziani, Ospedale di Busto, Istituto Humanitas Mater Domini di Castellanza e a domicilio.

- **Associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Tradate ODV** che sostiene le attività del Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Tradate raccogliendo fondi per il progetto “Pick-up Polivalente”, un veicolo piccolo, agile e più rapido degli altri mezzi in dotazione al Distaccamento
- **Alla Missione che cura bambini con disabilità ortopediche in ospedali in Kenia**, contributo a ricordo della missionaria Suor Enrica Magistroni (ritira la Dott.ssa Daniela Maretti).

Finalmente siamo al momento più importante e atteso della serata, la **consegna del “Premio Pà Togn”** assegnato quest'anno alla memoria dell'Alpino **Sergio Ginelli ...** per la generosità dell'impegno sociale e fulgido esempio di altruismo e amore per il canto...” Stile Alpino!

A seguire i saluti del Presidente Sezionale Franco Montalto e del Consigliere Nazionale Severino Bassanese, entrambi molto applauditi.

La serata si conclude col Coro Sezionale che intona il “Trentatre” che tutti accompagnano sull'attenti. E' seguito un degno e partecipato rinfresco. Come ogni anno, è una serata che più alpina non si può. Peccato che per averne un'altra bisogna attendere il prossimo anno!

Da un punto di vista personale, ho conosciuto l'opera di Padre Cerri da piccolo perché gli aiuti non piovevano mai dal cielo, ma doveva trovarseli ogni giorno e così, tra le tante iniziative si rivolgeva anche ai confratelli parroci, che a loro volta si rivolgevano ai fedeli. Mi impressionavano i bambini che avevano bisogno di tutto, ma forse e sopra tutto di affetto, di mangiare tre volte al giorno e di vestiti. E Padre Cerri ha lottato per questo finché è morto. Diciamo un Pà Togn alla memoria meritato. **MaNi**



La motivazione del Premio Pa' Togn 2023

Alpino

Sergio Ginelli

(alla memoria)

Premio Pa' Togn 2023

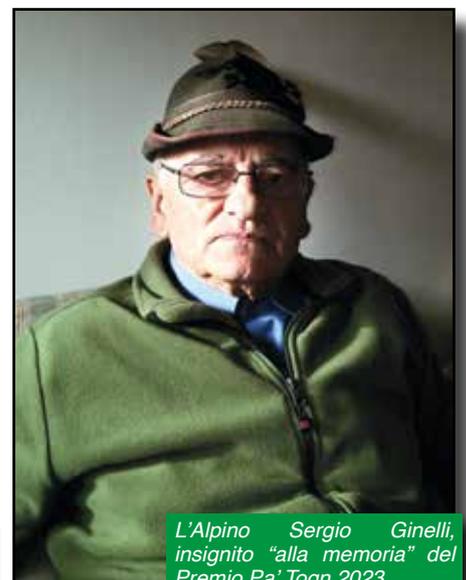
“Alpino di generosità ed impegno sociale impareggiabili, incurante di ogni difficoltà, fulgido esempio di altruismo e amore per il canto”

IL PRESIDENTE
Franco Montalto

Varese, 2/12/2023



Il gruppo dei neo nominati Amici degli Alpini, che hanno appena ricevuto il “berretto norvegese” ricevono i complimenti del Consiglio sezionale.



L'Alpino Sergio Ginelli, insignito “alla memoria” del Premio Pa' Togn 2023.

10 dicembre 2023 - Duomo di Milano

Santa Messa a ricordo dei Caduti di tutte le guerre



L'ultima volta che ho visto Peppino Prisco, eroico Ufficiale Alpino, che si era fatto la Campagna di Russia ed era uscito vivo dalla battaglia di Nikolajewka, era stato proprio a una di queste messe pensate da lui, dapprima per ricordare i suoi Alpini morti in quella sfortunata avventura poi estesa, giustamente, a tutti i Caduti di tutte le nazioni in tutte le guerre.

Di questo mi ricordavo, nel freddo di piazza del Duomo gremita di Alpini.

Fa sempre piacere essere in tanti a questa commemorazione, molto partecipata da noi tutti a partire dal Presidente Favero che scorta il Labaro Nazionale, al Generale CA Gamba, Comandante delle Truppe Alpine, ai Generali comandanti le Brigate rimaste, agli Alpini in armi, alla Fanfara della Taurinense, agli Alpini in divisa storica. C'erano più di cinquanta Vessilli di Sezione e una fila interminabile di Gagliardetti di Gruppo, così lunga da perderne il conto. Poi i rappresentanti delle Associazioni d'Arma, i Gonfaloni Comunali con i rispettivi Sindaci, gli Alpini che arrivano da ogni paese



e Gruppo. E poi, ma non ultimi, anzi, i ragazzi e ragazze dei campi scuola, molto orgogliosi di esserci, altra ottima iniziativa dell'Associazione Alpini, e gli allievi della Scuola Teuliè.

Dopo i saluti alle Autorità, a iniziare dal Viceministro della Difesa On. Isabella Rauti, l'arrivo del Labaro Nazionale scortato da Presidente e Consiglieri, il solenne Alzabandiera con l'Inno Nazionale, si entra in Duomo per la Messa solenne.

I Gagliardetti si schierano, poi arrivano i Vessilli Sezionali e il Labaro Nazionale e le Autorità. Intanto il coro esegue i nostri canti. Dopo l'omelia del Vescovo viene recitata solennemente la Preghiera dell'Alpino.

Terminata la s. Messa, torniamo tutti sul sagrato per un nuovo schieramento e ascoltiamo i saluti a cominciare da quelli di Comune, Provincia e Regione, Comandante delle Truppe Alpine e del nostro Presidente Nazionale.



Chiude l'On. Rauti in rappresentanza del Governo. Il solenne Ammainabandiera chiude la cerimonia sul sagrato.

Ci si inquadra per il corteo verso il Sacriario dei Caduti a S. Ambrogio per gli Onori ai Caduti, poi lo scioglimento e il ritorno a casa.

E' una cerimonia molto bella e sentita e il freddo si avverte solo all'inizio, poi si è presi dallo svolgimento della manifestazione e si sente solo l'orgoglio di appartenere a questa grande famiglia che non dimentica nessuno, come ci ha insegnato il grande Peppino Prisco. Siamo sempre qualcuno meno, è storia naturale, ma finché ci sarà un Alpino si continuerà poi, spero, continueranno gli amici e i ragazzi dei Campi Scuola e noi vedremo dal Paradiso di Cantore seguitando a partecipare. Cantore, di lassù ci darà una licenza, 24 ore più il viaggio. Così ci saremo col nostro cappello in testa, i nostri Gagliardetti, Vessilli e il Labaro Nazionale.

Il 3 novembre la Sezione di Varese ha ricordato i Caduti

Dopo aver organizzato in passato una veglia al Monumento ai Caduti della città di Varese, in occasione degli anniversari legati alla Prima Guerra Mondiale e alla Fondazione della nostra Associazione, anche quest'anno la nostra Sezione ha proposto e favorito la celebrazione della S. Messa in suffragio di tutti i Caduti invocando la Pace nel mondo, nella serata del 3 novembre, vigilia del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Quest'anno la celebrazione è stata guidata da Don Giorgio Spada, Assistente Spirituale della nostra Sezione, presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate alla Motta, alla presenza di numerosi sacerdoti del territorio, delle Autorità civili e militari della Città e Provincia di Varese, del Vessillo sezionale e di numerosi Gagliardetti.

FM

La Stella Alpina, intagliata nel legno, è il prezioso reliquiario dei Beati Alpini e Santi che orna l'altare delle celebrazioni della nostra Sezione.



Un momento della S. Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Abate alla Motta, presieduta da don Giorgio Spada e concelebrata da altri Sacerdoti..



Autorità, rappresentanza dei Vigili del Fuoco e alcuni Sindaci precedevano il Consiglio Sezionale, i Gagliardetti dei Gruppi e gli Alpini in corteo verso Piazza della Repubblica.



Numerosi Alpini hanno accompagnato lo sfilamento di Autorità, Consiglio Sezionale e Gagliardetti verso Piazza della Repubblica.



Le Associazioni d'Arma che hanno aderito all'invito della Sezione a partecipare alla cerimonia aprivano lo sfilamento.



Il Presidente Sezionale Franco Montalto, accompagnato dalle autorità civili e militari, ha Reso gli Onori ai Caduti al Monumento di Piazza della Repubblica.



18 novembre - La Colletta Alimentare non smette di sorprendere

In occasione della 27esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sono stati raccolti 7.350 tonnellate di prodotti a lunga conservazione.

Un grande contributo a questo risultato a livello nazionale è stato dato, come tradizione, anche dagli Alpini della Sezione di Varese, presenti nei supermercati delle zone di Varese, Alto Milanese e Saronno.

Nelle tre zone sono stati raccolti complessivamente 120 tonnellate di derrate alimentari con una lieve diminuzione rispetto allo scorso appuntamento di circa il 2%.

Considero molto positivo il fatto che gli Alpini presenti della nostra Sezione siano stati 733, un notevole incremento rispetto al 2022; questo aumento è sicuramente indice di una decisa presa di coscienza dei nostri soci rispetto alle necessità della situazione di povertà presente nella nostra provincia.

Grazie ancora agli Alpini della Sezione di Varese e speriamo in un incremento di raccolta e di partecipanti per la Colletta Alimentare di novembre 2024.

Questo tipo di aiuto umanitario si collega in modo deciso con quanto la nostra Sezione sta facendo sia come Protezione Civile, come aiuto alle zone della Toscana/Emilia Romagna alluvionate, sia ultimamente come aiuto e regali ai bambini ucraini.

Questi aiuti e regali, anche per famiglie locali in difficoltà, saranno consegnati il 6 dicembre 2023, giorno di S. Nicola, ai bambini ucraini ed alle famiglie ucraine attraverso la disponibilità più volte dimostrata da Padre Volodymyr; è bene sottolineare che questi aiuti sono per bambini e famiglie che hanno perso il papà o congiunti in questa guerra.

Fe Va

Nella pagina le foto delle postazioni di alcuni Gruppi della Sezione di Varese impegnati durante la raccolta nella Giornata della Colletta Alimentare.



Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

... del 25 settembre 2023

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 28 agosto 2023 alle ore 21,00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, il Vicepresidente Angelo Galmarini ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Elli Piero, Gandolfi Renato, La Grotteria Guido, Montorfano Guglielmo, Palermo Giuseppe, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Spreafico Roberto. Assente il Consigliere Cantoreggi Massimo. Assente il responsabile dell'Unità di P.C. Fidanza Stefano.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 28 agosto 2023.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il Consigliere Bonfanti Alessandro procede alla lettura della relazione dell'Attività dell'Unità di P.C. consegnatagli dal responsabile Fidanza Stefano, assente alla riunione:

Mese di agosto:

- Quattro volontari hanno completato la campagna A.I.B. in Sardegna: settimana impegnativa con tre interventi importanti di spegnimento focolai di incendio.
- Emergenza maltempo nella città metropolitana di Milano dal 29/07 al 20/08 cinque interventi effettuati.
- Intervento di due giorni per Sistemazione Area "La Nostra Famiglia" a Castiglione Olona.

Mese di settembre:

- Dieci volontari hanno partecipato al corso per utilizzo in sicurezza della motosega al C.P.E di Cesano Maderno. Si è in attesa della consegna delle certificazioni
- Dieci volontari hanno partecipato al corso per utilizzo in sicurezza della motosega al C.P.E di Cesano Maderno. Si è in attesa della consegna delle certificazioni.
- Sabato 23/09 undici volontari sono stati presenti alla giornata della Protezione Civile Regionale. Alla manifestazione sono stati consegnati attestati di riconoscimento per i volontari che hanno partecipato alle operazioni di soccorso nell'emergenza alluvione in Emilia-Romagna. Si propone che tali attestati, ora a mani del responsabile dell'Unità Sezionale, vengano consegnati personalmente ad ogni volontario durante lo svolgimento della Serata della riconoscenza "Premio Pa' Togn".
- 4 volontari a disposizione della Prefettura e del settore P.C. della Provincia di Varese per sistemazione temporanea di

accoglienza per 35 richiedenti asilo, con la fornitura di brande in dotazione.

- Il 29 settembre il Ministro Musumeci e i Governatori delle Regioni del Nord Italia saranno presenti a Castano Primo dove si svolgerà una importante esercitazione che riguarderà le colonne mobili Regionali. Ad A.N.A. sarà affidata la logistica e il servizio cucina. Il programma è ancora in definizione.

Mese di ottobre:

- Il 7/8 ottobre la Comunità Montana Valli del Verbano organizzerà una esercitazione A.I.B. per ricordare i 25 anni di costituzione del C.O.V.A (Coordinamento Antincendio Valli del Verbano). L'impegno dell'Unità Sezionale riguarderà, oltre a intervento di squadre operative A.I.B. all'organizzazione della cucina. Nel corso del mese saranno organizzate 4 giornate dimostrative, rivolte alla popolazione.
- Il 6/7/8 ottobre, alla Fiera di Montichiari (REAS) alcuni volontari saranno impegnati nell'allestimento di stand dimostrativo e divulgativo.

3) Attività Commissione Sportiva.

Il Consigliere Elli Piero comunica la partecipazione di 14 atleti alla gara Nazionale di staffetta in montagna svoltasi a Brentonico (TN) il 9 e 10 settembre u.s. Sottolinea il rammarico che ci si aspettava qualche atleta in più sull'onda emozionale della gara svoltasi a Brinzio ove gli atleti della Sezione sono stati 50. Si è provveduto ad aggiornare le classifiche che saranno divulgate ai gruppi interessati.

Si conferma che il Gruppo di Tradate ha confermato la data del 22 ottobre p.v. per lo svolgimento della gara di tiro con carabina e pistola ad aria compressa presso il poligono di Varese.

Confermata all'8 di ottobre la gara di Marcia e Tiro organizzata dal Gruppo di Varese.

Il Consigliere Pedroni procede a dare lettura delle Classifiche parziali del "Trofeo del Presidente".

Informa il Consiglio di avere ricevuto complimenti per l'organizzazione della Gara svoltasi a Brinzio.

Rimarca il proprio rammarico per la scarsa partecipazione degli atleti della Sezione alla prova di Brentonico.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca Gianmario conferma i dati di prenotazione di Panettoni/Pandoro arrivate dai Gruppi nr. 12582 pezzi ordine Sezionale nr. 13724.

Per le finalità individuate nel corso dell'ultimo CDS chiede la definizione delle risorse pro-ente. In merito alla raccolta dei fondi da destinare al "Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti" si registra una decisa contrazione.

Si incaricano i vari consiglieri ad una azione informativa presso i Gruppi.

Di seguito elenca i dettagli sei sospesi di

entrata/uscita ancora da regolare. Informa che mancano alcune registrazioni per la definizione delle risultanze della Gara Nazionale a Brinzio.

5) Commemorazione Caduti del 3 novembre 2023.

Si propone di effettuare la manifestazione, come lo scorso anno, con la celebrazione della S. Messa alle ore 21:00 presso la Chiesa di S. Antonio in piazza della Motta, ritenuta più consona; a seguire il trasferimento, seguendo Via Bizzozzero, fino al Monumento ai Caduti di Piazza Repubblica a Varese ove si terrà l'Onore ai Caduti con la posa di un sero di fiori.

Verrà prodotta una locandina con il programma definitivo che verrà inoltrata a tutti i Gruppi. Il CDS approva.

6) Raduno del 2° Raggruppamento a Lodi.

Per la partecipazione, prevista per il 15 ottobre p.v., si raccolgono orientativamente il numero dei pullman presenti, come da richiesta inoltrata dalla organizzazione del Raduno.

Si comunica che alla sfilata saranno presenti la Banda "G. Verdi" di Capolago e la Banda di Abbiate Guazzone.

Si propone che ogni Consigliere ritiri una bandiera tricolore da consegnare ad un incaricato per Zona, che sfilerà a chiusura del blocco Sezionale.

7) Raduno Sezionale.

Sulla scorta di quanto emerso, a suo tempo, in occasione delle celebrazioni per il 30mo di costituzione dell'Unità di P.C. Sezionale ed alla luce che molte Sezioni effettuano tale raduno, si propone che anche la Sezione di Varese istituisca, a partire dal prossimo anno, il "Raduno Sezionale" da inserire in occasione di anniversari di fondazione di Gruppo, valutando la fattibilità in ordine alle aree a disposizione.

Ovviamente si concerterà la data di svolgimento che non dovrà sovrapporsi a nessuna manifestazione Alpina locale.

La Sede della manifestazione riguarderà anniversari in programma nella Zona 5; incaricata per il prossimo anno alla collaborazione organizzativa delle manifestazioni Sezionali. Per l'organizzazione delle edizioni future si seguirà la turnazione come già deliberato dal CDS.

Il CDS approva all'unanimità.

8) Serata della Riconoscenza e consegna del premio "Pa' Togn".

La manifestazione si terrà il 2 dicembre 2023 presso il "Villaggio del Fanciullo" di Vergiate. Alla serata sarà presente il Coro ANA della Sezione.

Si informa il CDS che sino ad ora è arrivata una sola candidatura al premio. Si sollecitano i Gruppi, per il tramite dei consiglieri, ad eventuali altre segnalazioni.

9) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che la data della raccolta alimentare in collaborazione con

il Banco Alimentare è stata anticipata al 18/11/2023. La presenza collaborativa dei soci A.N.A. è stata autorizzata dalla Sede Nazionale in data 14/09/2023.

Di seguito il Presidente, procede informando il CDS delle manifestazioni e degli inviti arrivati alla Sezione. Esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo CDS nel giorno 30 ottobre 2023 e chiude la seduta.

IL SEGRETARIO C.D.S. **Renato Gandolfi** IL PRESIDENTE **Franco Montalto**

... del 30 ottobre 2023

Il Consiglio Direttivo Sezionale è regolarmente convocato il giorno 28 agosto 2023 alle ore 21,00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vicepresidente Vicario Daniele Resteghini, il Vicepresidente Angelo Galmarini ed i Consiglieri: Bonfanti Alessandro, Camisasca Gianmario, Cantoreggi Massimo, Elli Piero, Gandolfi Renato, La Grotteria Guido, Montorfano Guglielmo, Pavanello Tiziano, Pedroni Fabrizio, Portatadino Massimo, Spreafico Roberto.

Presente il Consigliere Nazionale Bassanese Severino

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Fidanza Stefano.

Assente il Consigliere Palermo Giuseppe.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all'O.d.g.

1) Lettura e approvazione verbale CDS del 25 settembre 2023.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti alla riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il Responsabile, Fidanza Stefano, procede ad informare il consiglio come segue:

Mese di ottobre:

- 7/8 ottobre intervento a supporto cucina in occasione del 25° anniversario di fondazione C.O.V.A. svoltasi al Cuvignone (n. 3 volontari) e 11 volontari sono stati impegnati nell'esercitazione vera e propria.

Da parte della Comunità Montana Valli del Verbano, sono stati consegnati i caschi ai 5 nuovi capisquadra formati nei corsi dedicati.

- Comunica che sono stati formati nr. 7 nuovi volontari da inserire nell'Unità Sezionale.
- In collaborazione con la Comunità Montana si è svolta una giornata divulgativa e dimostrativa presso al Parco del Boschetto a Germignaga.
- Ai Giardini Estensi di Varese si è stati presenti alla "giornata della Sicurezza" organizzata dal Comune di Varese, che ha coinvolto diverse scolaresche.

Mese di novembre:

- Programmato intervento per il mese di novembre a Brinzio, la cui data è in fase di definizione.
- Il 18 novembre si terrà la Riunione P.C. di

raggruppamento a Cesano Maderno.

- Il 23 novembre il gruppo di Origgio, in collaborazione con il Comune di Origgio, ha organizzato una serata aperta ai giovani ed alla popolazione in generale, con lo scopo di incrementare la squadra di P.C. A.N.A.

3) Attività Commissione Sportiva.

Viene data la parola al Consigliere Elli Piero, il quale comunica che

- l'8 ottobre si è svolta la gara di marcia e Tiro, organizzata dal Gruppo di Varese, che ha visto al primo posto il Gruppo di Cassano Magnago, seguito dal Gruppo di Brinzio e Carnago. Al 15 ottobre un solo partecipante alla gara Nazionale di carabina a Vicenza.
- Il 22 ottobre, organizzata dal Gruppo di Tradate, si è svolta la gara di tiro carabina e pistola ad aria compressa: Classifica Alpini 1° Varese, 2° Cassano Magnago e 3° Carnago.
Per gli aggregati: 1° Cassano Magnago, 2° Brinzio e 3° Tradate.
- Il 29 ottobre 7 Concorrenti (6 Alpini e 1 aggregato) hanno partecipato alla gara di campionato nazionale di mountain bike a Perinaldo. Ottima la giornata che ha visto un atleta della Sezione classificarsi al 3° posto assoluto e secondo di categoria.
- Comunica che è completa la classifica definitiva del "Trofeo del Presidente": per gli Alpini il trofeo è assegnato al Gruppo di Cassano Magnago seguito dal Gruppo di Carnago e dal Gruppo di Brinzio.
Per gli aggregati il trofeo dedicato è assegnato al Gruppo di Cassano Magnago, 2° Brinzio e 3° Capolago. Verrà convocata una riunione della Commissione Sportiva per verificare i dati. La classifica verrà trasmessa a tutti i Gruppi.

Viene data la parola al Consigliere Pedroni Fabrizio, il quale informa che il prossimo 26 novembre si terrà a Viterbo la riunione Nazionale dei responsabili sportivi Sezionali.

Di seguito comunica i risultati di presenza degli atleti alle gare Sezionali/Nazionali per l'anno in corso:

- Alpini: 103 atleti che hanno rappresentato 8 zone e 20 Gruppi.
- Aggregati: 37 atleti rappresentanti 6 zone e 10 Gruppi.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca Gianmario comunica che, per la campagna panettoni e pandoro, dall'ordine effettuato di 13704 pezzi, risultano in disponibilità 552 pezzi. In dettaglio i Gruppi hanno prenotato nr. 8574 panettoni 4536 pandoro.

In merito alla consistenza del "Fondo Solidarietà Pigionatti" informa che, alcuni Gruppi che aderivano all'iniziativa, per il 2023 non hanno contribuito.

Pur rimarcando la volontarietà all'adesione, si è cercata la motivazione della mancata sovvenzione informando i Gruppi interessati che però non ha sortito risposte.

Di seguito procede a informare il CDS dei vari

sospesi ancora pendenti.

Comunica che non si è in grado di definire le risultanze della gara nazionale in quanto è ancora in sospenso la fatturazione riguardante la fornitura vini.

Si è provveduto a liquidare il contributo alle Bande presenti al Raduno di Raggruppamento a Lodi.

5) Commemorazione Caduti del 3 novembre 2023.

Si definiscono gli ultimi dettagli organizzativi e la verifica degli inviti alla serata.

6) Serata della Riconoscenza e consegna del premio "Pa' Togn".

Il Consigliere Portatadino Massimo comunica che i Gruppi di Zona 4 stanno procedendo per l'organizzazione della serata, che vedrà l'esecuzione di brani da parte del Coro A.N.A. della Sezione intervallate dalla lettura di testi derivati da lettere dal fronte della Grande Guerra da parte dell'Associazione "Quelli del 63" di Somma Lombardo.

Vengono definiti gli enti beneficiari del contributo del Fondo Mons Pigionatti: Vigili del Fuoco di Tradate, Associazione Ananke, associazione avulss odv, Dottoressa Maretti, associazione Arcis, e associazione "Il Seme".

7) Sistemazione facciata e cancellata Sede Sezionale.

Si delibera di intervenire per una tinteggiatura della cancellata esterna e dell'immobile Sezionale. Si provvederà alla presentazione di preventivi di spesa per l'intervento, eventualmente ricercando anche nei soci l'eventuale disponibilità per i lavori

8) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che, da un incontro con l'associazione "on the road", del quale si era esposta la possibilità di collaborazione nella riunione di CDS del 28/08/2023, ora si è in possesso dei protocolli d'intesa di tale associazione, consegnatici dalla Prefettura.

Dopo valutazione è emersa la possibilità di organizzare eventi collaborativi in merito e indirizzati sulle attività di Protezione Civile legate al territorio, coinvolgendo anche le squadre cinofile e di attività solidali collaborando con C.R.I.

In merito al Raduno Sezionale in programma per il prossimo anno, ed a cura della Zona 5, si valuta una data possibile individuata nel 7 aprile 2024. Il Consigliere La Grotteria Guido ritiene logisticamente adatta l'organizzazione presso il Gruppo di Carnago.

Si valuterà in dettaglio nel corso della prossima riunione di Zona 5.

In merito al Raduno di Raggruppamento di Lodi, La Grotteria informa che sono stati presenti 522 Alpini con 63 gagliardetti di Gruppo e 13 sindaci.

Di seguito il Presidente, procede informando il CDS delle manifestazioni e degli inviti arrivati alla Sezione.

Esauriti i punti in discussione, fissa la data del prossimo CDS nel giorno 27 novembre 2023 e chiude la seduta.

IL SEGRETARIO C.D.S. **Renato Gandolfi** IL PRESIDENTE **Franco Montalto**

PROTEZIONE CIVILE

Attività 2023 dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

Non è mai semplice raccogliere in poche righe le numerose attività che ci hanno visti impegnati durante l'anno, pertanto credo sia utile e più immediato riuscire a visualizzarle in forma grafica come riportato nella tabella allegata, con i dati aggiornati alla data del 30 novembre.

Come purtroppo accade da diversi anni molte giornate sono state "spese" in attività emergenziale, il maltempo che ha colpito duramente in primavera il territorio emiliano romagnolo, in estate il nostro territorio lombardo e in autunno quello toscano, ha richiesto il nostro intervento: noi ci siamo sempre fatti trovare pronti.

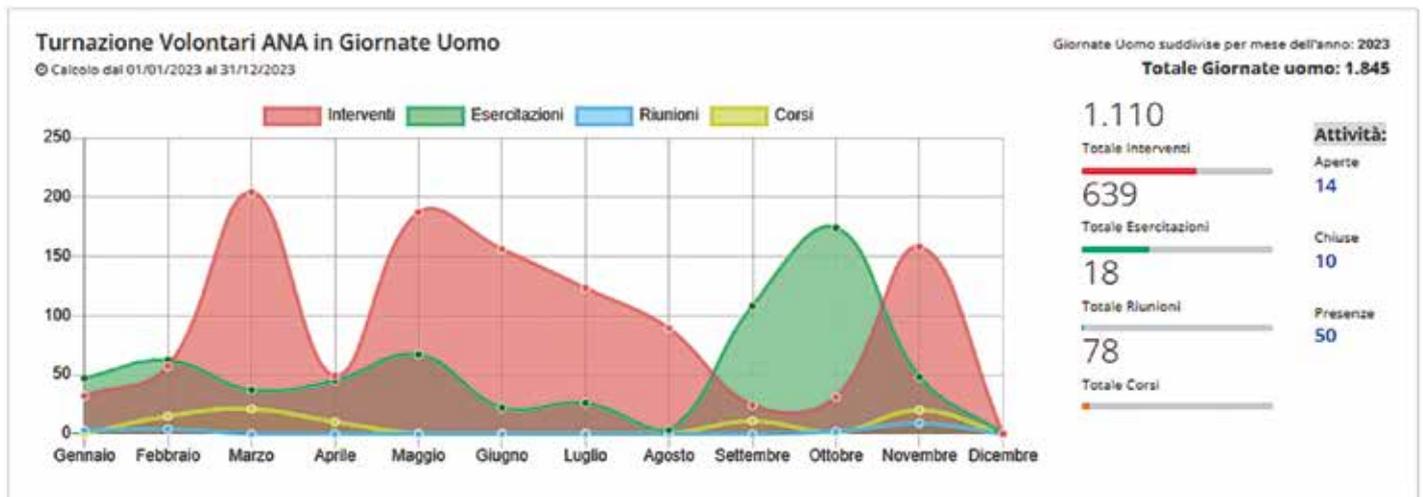
L'anno che sta per concludersi ha visto un forte investimento di giornate nel campo della formazione, la crescita professionale dei nostri volontari è fondamentale per acquisire conoscenze e competenze, che risultano indispensabili nell'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature che ci vengono messe a disposizione.

La realtà del volontariato è notevolmente cambiata rispetto a 30 anni fa, e la nostra è stata tra quelle più veloci nel capire e adeguarsi al cambiamento. Molti passi sono stati compiuti ed altrettanti ce ne aspettano nei prossimi mesi e anni.

Una strada per dare un futuro alla nostra Associazione è sicuramente la Protezione Civile, e la dimostrazione è data dal fatto che i nostri numeri sono costantemente in crescita, ogni anno nuovi volontari si iscrivono ed entrano a far parte della nostra famiglia. Tra questi annoveriamo anche ragazzi poco più che maggiorenni che, sono convinto, possono fare da volano d'interesse per i loro coetanei.

Con questo auspicio auguro a tutti **Buon Natale e Buon Anno...**

**Noter an mola mia
Stefano**



PROTEZIONE CIVILE

“EXTREME HOTSHOTS EXPERIENCE” A.I.B. al Passo Cuvignone

Domenica 8 ottobre, nell'area del passo del Cuvignone si è tenuta un'esercitazione A.I.B. denominata “EXTREME HOTSHOTS EXPERIENCE”.

L'esercitazione rientrava nei festeggiamenti per il 25° di costituzione del Coordinamento Antincendio di Comunità Montana Valli del Verbano (COAV) che è diventato a partire dal 2009 la naturale prosecuzione del Coordinamento Antincendio Valcuvia.

Nel 1998 infatti, anno di fondazione del Coordinamento, il territorio provinciale vedeva la

presenza di 4 enti, Comunità montana della Valcuvia, Comunità montana valli del Luinese, Comunità montana della Valceresio, Comunità montana della Valganna e val Marchirolo. Nel 2009 l'aggregazione delle prime due dà vita alla Comunità Montana valli del luinese, mentre quella delle seconde ha fatto nascere la Comunità montana del Piambello.

All'esercitazione abbiamo partecipato anche noi di ANA Varese con 8 volontari e 3 capisquadra, su un totale di 120 operatori A.I.B.

L'organizzazione prevedeva la presenza di un posto di comando avanzato per comunicazioni radio tra le squadre e il DOS (Direttore Operazioni Spegnimento) con un'aliquota di uomini, mezzi, attrezzature e materiali destinati alla logistica.

Lo scenario simulava le operazioni di attacco ad un incendio boschivo che risalendo dal versante di Cittiglio avanzava verso la cresta del Monte Nudo.

Il primo obiettivo è stato quello di attaccare il fronte di fiamma per impedirne lo scollinamento, realizzando una linea tagliafuoco sul sentiero di cresta, che partendo dal passo del Cuvignone si sviluppa fino alla località Pozzo Piano.

In questa località invece ci si è organizzati per la difesa del fianco, con il presidio delle squadre a terra pronte ad intervenire con attacco diretto al fronte fiamma grazie al posizionamento di due moduli elitransportabili avvenuto attraverso l'utilizzo di un elicottero



messato a disposizione dal servizio foreste di Regione Lombardia.

Nel frattempo per rafforzare l'efficacia di spegnimento e per difendere la linea tagliafuoco creata in cresta, con l'utilizzo di motopompe ad alta pressione e vasche di rilancio si è costruita una linea d'acqua che, partendo da un bacino idrico situato sotto la nuova colonia CAI saliva fino in cresta per poi percorrere la linea creata fino a Pozzo Piano.

Per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati

l'esercitazione è durata circa 5 ore, al termine della quale, una volta recuperati tutti i materiali e le attrezzature utilizzate ci si è ritrovati presso la colonia CAI, per un ottimo rancio alpino a base di polenta, organizzato, gestito e preparato dai nostri cuochi ANA sezionali Patrizia, Andrea e Francesco a cui va un grande grazie.

Per poter consentire agli oltre 150 presenti tra volontari e autorità di poter consumare il pranzo, nella mattinata di sabato 7 era stata allestita la mensa da parte di 8 volontari della nostra sezione.

Tale struttura era composta da due tende tipo pagoda da 6x9 metri, 1 tenda “cucina” da 6x3 con annessi fornelli di tipo “campale”, un grazie quindi anche ai volontari ANA che hanno montato e successivamente smontato le strutture.

Al termine del pranzo ai presenti è stata consegnata una spilla raffigurante il logo COAV e approfittando della presenza dei capisquadra è stato consegnato loro il nuovo casco con il numero identificativo che li rende visibili e riconoscibili durante le attività.

La stagione AIB invernale è ormai alle porte, con la speranza di non dover intervenire ma certi e sicuri di poter contribuire positivamente facendoci trovare pronti in caso di bisogno.

Buon Natale e Buon Anno a Tutti

Francesco Consolaro
Responsabile sezionale settore AIB



PROTEZIONE CIVILE

Intervento in territorio di Brinzio - 25 e 26 novembre

Negli anni si sta consolidando una buona pratica in termini di prevenzione, grazie alla convenzione in atto tra la nostra Sezione ed il Comune di Brinzio durante l'anno vengono organizzate delle giornate per la manutenzione e cura del territorio.

Sabato 25 novembre alle ore 08.00, in accordo con le richieste dell'Amministrazione Comunale e a seguito di un sopralluogo effettuato sul posto nei giorni precedenti, ci siamo ritrovati in una trentina di volontari nel grande parcheggio di Via Piave. Nel gelo delle prime ore mattutine si è provveduto all'organizzazione delle squadre che di lì a poco avrebbero raggiunto i due cantieri assegnati. Le aliquote più consistenti di uomini venivano destinate e trasportate sui cantieri mentre gli addetti alla logistica/cucina si recavano presso la "Baita" del Gruppo Alpini di Brinzio, messa gentilmente a disposizione, per la preparazione della "merenda" mattutina e del "rancio" di fine lavoro, ed altri si fermavano nel parcheggio presso il carrello adibito ad officina per la manutenzione delle attrezzature.

Le squadre munite di attrezzatura leggera (badili, picconi, rastrelli, soffiatori, motoseghe con carburante al seguito) sono saliti sulle pendici del Monte Martica fino a raggiungere in un caso la località "Pregambaritt" e nell'altro la zona "Mott e Cavalitt". Lo scopo dei cantieri era quello di ripristinare e far manutenzione alle più importanti strade/linee tagliafuoco presenti, dato che il folto e spesso strato di foglie secche caduto a terra costituiva un pericoloso combustibile in caso di incendio boschivo. A questa pericolosità si aggiungeva il fatto che questo stesso materiale fungeva da ostruzione nel caso di consistente pioggia per i numerosi e vari canali di scolo esistenti.

Gli operatori preposti, raggiunto il punto più alto di partenza, mettevano in moto i soffiatori iniziando il lavoro di "rimozione" delle foglie cadute lungo le linee tagliafuoco, alle loro spalle altri volontari controllavano, pulivano e sistemavano i "travacconi" che incontravano lungo la discesa, un lavoro che a molti può sembrare banale ma che in realtà ha una risposta molto efficace in termini di sostanza.

Come previsto in fase di sopralluogo le operazioni sono proseguite e si sono concluse nella giornata di domenica 26 ottenendo gli apprezzamenti del Sindaco, terminando con un abbondante pranzo di ringraziamento sempre presso la baita del Gruppo Alpini di Brinzio.

CaroL



PROTEZIONE CIVILE

Emergenza Toscana - Novembre 2023



Ci stiamo sempre più abituando al susseguirsi di eventi climatici di notevole portata e che in poche ore colpiscono duramente porzioni di territorio lasciando una scia di danni e di polemiche, noi da bravi volontari alpini siamo più avvezzi a risolvere i primi e lasciare le seconde ad altri.

Le immagini che rimbalzano nei diversi notiziari televisivi ci fanno capire che è tempo di alzare il livello di attenzione, iniziano a circolare i primi messaggi di pre-allerta, fino a quando arriva quello della partenza. E' notte fonda quando i nostri responsabili della Colonna Mobile Regionale fanno partire le prime chiamate, la sala operativa di Regione Lombardia in concerto con i funzionari operativi, ha infatti attivato il modulo "alto pompaggio".

Questo modulo prevede la partenza in tempi di circa 3 ore dal ricevimento della chiamata, di una ventina di volontari esperti nell'utilizzo delle pompe ad alta capacità, utilizzate con ottimi risultati durante l'emergenza emiliano-romagnola della scorsa primavera, uniti ad una quota di personale logistico e dei trasporti.

Nelle prime ore di venerdì la colonna di mezzi e uomini, appartenenti alle sezioni lombarde del 2° Raggruppamento ANA, parte dal CPE (Centro Polifunzionale Emergenze) di Cesano Maderno, alla volta della Toscana, con destinazione il Comune di Campi Bisenzio.

Nelle stesse ore viene attivata anche la Colonna Mobile Nazionale ANA che attiva mezzi e personale dei 4 Raggruppamenti nazionali. Come in tutte le emergenze le prime ore sono abbastanza caotiche, soprattutto per i responsabili delle zone colpite dal maltempo che si trovano a dover fronteggiare le problematiche legate ai disagi creatisi e a dover gestire l'arrivo dei soccorsi. Con il passare delle ore il quadro operativo diventa sempre più chiaro e la macchina organizzativa diventa sempre più efficace. Il comune di Campi Bisenzio è tra i più colpiti della zona in cui sono racchiusi anche quelli di Signa, Calenzano e la città di Prato.

Il fiume Bisenzio ha rotto gli argini ed ha allagato buona parte del territorio comunale, in particolar modo la

frazione di San Piero a Ponti, posta ai confini con il Comune di Signa. Il COC (Centro Operativo Comunale) divide in quadranti lo scenario e decide di convogliare in questa zona la Colonna Mobile Nazionale ANA, la Colonna Mobile di Regione Lombardia, nella quale oltre ai nostri volontari sono presenti quelli del Parco del Ticino, e la Colonna Mobile dei Vigili del Fuoco della Valle d'Aosta.

La professionalità e l'affiatamento nati sul campo di tante emergenze fatte porta in breve tempo a rendere operative tutte le attrezzature, si inizia a pompare acqua H24, utilizzando le pompe Godwin ad alta capacità per liberare le vie e le piazze ancora sommerse, mentre negli scantinati e nelle autorimesse operano le pompe idrovore.

Mano a mano che passano le ore si comprende che l'emergenza avrà tempistiche di intervento lunghe, pertanto si iniziano a preparare i cambi di personale per i giorni successivi. Tra mercoledì 9 e giovedì 10 novembre le squadre di pompaggio terminano il lavoro, l'emergenza però continua.

L'acqua ha dato spazio ad impressionanti cumuli di materiali ingombranti usciti da case e scantinati, ed è qui che operano uomini e mezzi specializzati nell'utilizzo delle macchine movimento terra, minipale ed escavatori normalmente utilizzati per rimuovere fango e detriti vengono riadattati allo smaltimento degli stessi. Tali operazioni si susseguono fino a sabato 18 novembre giorno nel quale viene chiusa la parte emergenziale. Come detto ad inizio articolo ogni emergenza porta in sé le inevitabili polemiche legate ai tempi di soccorso, alle mancate o ritardate allerte, alla scarsa prevenzione applicata al territorio. Credo che il nostro compito sia quello di farci sempre trovare pronti, affiancandoci però uno spunto di riflessione, per darci un futuro migliore dobbiamo tutti tornare a voler bene al nostro territorio e senza combattere alcuna battaglia ideologica dico che dovremmo bilanciare meglio la nostra domanda di comodità e modernità.



Noter an mola mia

Stefano

PROTEZIONE CIVILE

A Origgio presentata la Protezione Civile A.N.A.

L'incontro pubblico presso la sala dei sindaci del comune di Origgio, tenutosi giovedì 23 novembre, aveva lo scopo di spiegare le attività della Protezione Civile A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini).

L'evento è stato organizzato da Giampaolo Ceriani, Capogruppo di Origgio, Stefano Fiscato, responsabile logistico della Colonna Mobile di A.N.A. della Regione Lombardia, la collaborazione dei Gruppi della Zona 9 e dell'Amministrazione comunale di Origgio.

Durante la presentazione, Stefano Fiscato, coadiuvato da Daniele Radaelli, formatore della Protezione Civile A.N.A., ha illustrato le attività svolte dalla Protezione Civile, descrivendo gli ambiti di eccellenza e di intervento. Questo ha suscitato la curiosità del pubblico presente in sala.

Alla serata hanno partecipato diversi relatori, tra cui il Presidente Sezionale Franco Montalto, Francesco Consolaro, responsabile della Unità Antincendio Boschivo (A.I.B.) sezionale di Varese, Alessandro Caliaro, giovane caposquadra di Brinzio, e Paolo Brambilla, responsabile del settore idrogeologico. Ognuno di loro ha illustrato al pubblico il proprio settore di intervento.

Durante la serata, Daniele Radaelli e Stefano Fiscato hanno sottolineato l'importanza della formazione del volontariato per intervenire con professionalità e competenza, garantendo la propria sicurezza e quella degli altri in ogni situazione. Il percorso di volontariato nella protezione civile inizia con un corso base di 16 ore e poi continua con aggiornamenti costanti.

L'incontro si è concluso con l'iscrizione di una decina di persone al prossimo corso base, che si terrà nei primi mesi del prossimo anno.

Giuseppe Palermo

Franco Montalto, Presidente della Sezione di Varese.



Alessandro Caliaro e Francesco Consolaro.



Giampaolo Ceriani, Capogruppo di Origgio.



Daniele Radaelli.



Stefano Fiscato.



Diario di guerra e prigionia

Prima parte

25-10-1917

Da Molin del Ponte (Strassoldo) alle ore 17:30 a seguito di fulmineo ordine, senza l'attesa del rancio, di furia, si fa il rotolo, fucile in spalla, si parte per destinazione ignota.

Meravigliati i soldati spigolano mille e cento chiacchiere.

In marcia, verso le 24, alt in attesa di ordini. Intanto passano due ore in strada con vento, freddo e fame fra i soliti mormorii e pettegolezzi del fronte.

Finalmente si parte arrivando alle 11 a Rivignano dove dopo circa 10 ore di marcia ci assegnano un prato per il riposo.

Per terra dormo sino alle 17, svegliato per una imminente partenza.

Fatto il rotolo siamo in riga per l'appello e aspetta e si parte.

Annotta e nessuno assicura se staremo fermi o partiremo.

27/10/1917

Alle 3 circa il tempo minaccia di piovere, il sonno si fa sentire, il malcontento aumenta per questo aspettare deprimente in un prato in una notte umida e fredda e, stanchi, io ed altri sciogliamo il rotolo e piantiamo la tenda in previsione della pioggia.

Già la tenda è pronta che, pare un dispetto, suona l'adunata per la partenza. In riga, appello ed ancora dopo due ore si parte neanche albeggia e siamo già stanchi.

Alle ore 7 circa da un prato di Rivignano si riprende la marcia per destinazione ignota e dopo 5 km, alt, si ritorna perché sbagliato strada.

Si arriva a Codroipo alle 14 e ci dicono che poi prenderemo la ferrovia.

Dicono che i tedeschi avanzano. Sarà vero?

Sappiamo intanto che o in ferrovia o a piedi, stanchi come siamo, dobbiamo proseguire e lasciare Codroipo.

Annotta e con parecchi, arbitrariamente, piantiamo le tende mentre piove e ci mettiamo a dormire.

Sogno che i miei cari non saranno tranquilli trovandosi privi di mie notizie ecco che suona la sveglia ed

al buio e nelle imprecazioni e sotto una spessa pioggia si rifà il rotolo e via partenza. Sono le 24.

28/10/1917

Alle ore 0,30 lascio Codroipo con un tempo indiatolato. Per attraversare la cittadina occorrono ben tre ore.

Carri rurali e militari, camions con e senza mobilia, buoi, pecore.

Muli, fuggiaschi per ogni direzione, borghesi e militari d'ogni arma ingombrano confusamente la circolazione e... giù acqua a catini.

Strillano a destra, urlano a sinistra, camion che si inceppano, si urtano sbarrando le strade, la gente si urta, è buio, qualcuno uomo o donna cade, si impreca, si odono pianti di bimbi e donne finché finalmente bagnati come pulcini ci si trova sulla strada provinciale continuando esterrefatti la nostra marcia giungendo verso le 17 a Spilimbergo.

Abbandono il Reggimento, sono stanco, incapace di reggermi, sono sfinito, non posso proseguire, mi fermo e meno male che la pioggia s'è calmata.

Dopo poco è sera, solo mi addentro in città dove tutti, ufficiali, soldati e popolazione chiedono da mangiare e pane o altro non si trova affatto.

Entro in una trattoria ed in un angolo sosto riposando tracannando mezzo litro di vino.

Esco e di nuovo l'acqua ricomincia a cadere fitta. Trovo aperto il portello

di un portone entro ricoverandomi lì sotto. Ho freddo, ho sonno, tasteggiando come un cieco trovo una scala, salgo, mi fermo dopo pochi gradini al primo pianerottolo.

Penso che domani raggiungerò il reggimento che si è diretto verso Pinzano.

Disfo il rotolo e, quando non appena disteso, una signora sale le scale. Sono forzatamente a salire nel suo appartamento dove per mezzora si chiacchiera con altri di casa e dove, malgrado i miei recisi rifiuti, mi si costringe ad accettare una zuppa e una camera da letto. Buon letto!

Tutto mi spoglio inondando d'acqua la camera.

Già è giorno inoltrato quando mi sveglio e a malincuore mi infilo i pantaloni ancora umidi!

Scrivo un biglietto di ringraziamento, lascio il mio indirizzo, mi metto rotolo e fucile in spalla, saluto il letto teneramente quasi piangendo, e piano, in punta di piedi infilo cauto l'uscio, scendo in strada, mi dirigo verso Pinzano e dopo 5 chilometri trovo il Reggimento, la mia Sezione.

Tutti erano in assetto di partenza, tutti avevano fame cercando pagnotta che non c'era. I torsoli dei cavoli delle campagne subiscono l'assalto del fante.

Mi metto a posto e via si parte.

Il 29/10 è anch'esso un giorno di marcia e meno male che la pioggia,



se non del tutto s'è calmata.

La marcia è forzatamente lenta e ostacolata da una moltitudine di fuggiaschi composta da militari in disordinatissima tenuta, in una spettacolare processione di armati, disarmati, artiglieri, fanti, bombardieri, alpini, bersaglieri, sanità, sussistenza, tutti affamati.

Di tanto in tanto qualche ufficiale superiore passa a testa bassa in evidente disagio. Perché non si fermano e non vengono con noi?

E cercano da mangiare a noi che ci sentiamo di prenderli a calci.

Imboscati prima, vigliacchi adesso.

Il mio Comandante di Battaglione, un decorato e ferito varie volte sull'insanguinato fronte del Carso è sdegnato e si sfoga in esclamazioni umilianti. E la marcia continua.

30/10/1917

Finalmente dopo una giornata ed una notte di marcia senza alcuna breve sosta, chiedendo con le buone e con le cattive ed anche rubando patate, cavoli, rape e farina di polenta, si fa alt. Ci troviamo sulle prime montagne o colline della Carnia.

Il nostro Battaglione è di riserva alla Divisione e non viene quindi subito collocato in luogo preciso per la difesa lungo il Tagliamento.

Ad ogni reparto viene assegnata una casa di montagna per alloggio. Dopo il necessario riposo, il Battaglione si occuperà di lavori di 2° linea, dei mascheramenti, di servizi di corvée ecc. Si ha fame.

Il 31/10 con pioggia e nebbia passa dedicato al riposo ed agli assalti ai viveri dei poveri montanari spauriti che, già in lacrime si sono visti costretti a lasciare le loro case in balia dei maleducati soldati.

Il rancio non viene, anche oggi, distribuito. Cosa deve aspettarsi l'Italia dai suoi soldati?

1/11/1917

Pulizia personale, riordinamento, assestamento delle squadre, ma la più importante occupazione è girovagare di casa in casa col mettere tutto sotto sopra e prendere. Raccolgono così molte patate e, con le ceste o secchi, trasportate ai propri ricoveri dove vengono cotte soddisfacendo coloro che sanno arrangiarsi senza tanti riguardi.

Posseggo otto lire e con altre sette

raccolte tra diversi della squadra si compra una capra (Lire 15) e con questa e patate e polenta con farina rubata si cucina e si mangia.

Oggi trascorre meno male, tanto che si ha il lusso di poter scrivere ai nostri cari e di avere la distribuzione della posta.

2/11/1917

Per rancio ci giunge una pagnotta in tre e caffè senza zucchero.

Con un'altra raccolta si compera un vitello pagandolo 30 lire. Viene subito ucciso e pulito concordando a fatica di mangiarlo domani accontentandosi oggi di patate, castagne e polenta.

La S. Messa viene ascoltata da molti con freddezza; ci si sente abbandonati da tutti.

Anche oggi arriva, rientra, qualche ritardatario dalla marcia.

Vengono fucilati quattro soldati perché colti dai Carabinieri a rubare nelle case e altri per aver violentato donne.

I tedeschi già si fanno attivi sulla riva opposta del Tagliamento. Ci sentiamo più che mai sfiduciati dicendo d'essere stati traditi meravigliandoci del come i tedeschi potevano sfondare posizioni facili a difendersi ed avanzare così velocemente.

Annotta giunge l'ordine di fare il rotolo e di tenersi pronti per spostarsi in alloggi più vicini al comando di Brigata. Ci spostiamo due chilometri circa più a destra verso il piano discendendo dalla montagna.

Ad ogni reparto viene assegnata una casa col permesso di sciogliere il rotolo e mettersi a dormire.

Io già addormentato placidamente, sognante il vitello da mangiarsi non appena giorno, vengo bruscamente svegliato per mettersi affrettatamente con la squadra in riga.

Simile sveglia mi persuade poco, ma, volente o nolente, rifaccio il rotolo sciolto da mezz'ora e dopo aver nascosto il sacco con le patate, della farina, dei fagioli e del vitello in un mucchio di fieno, mi metto con gli altri in assetto di partenza diretti verso il comando di Battaglione vicino.

Tali operazioni vengono fatte in meno di dieci minuti senza il tempo di sciorinarci i soliti perché tanto si era intontiti.

Che sarà? La notte è colma, cheta.

Poco dopo il Battaglione, mancante di una Compagnia – già partita agli

ordini del Comandante di Battaglione è riunita di fronte al Generale di Brigata.

Ci parla scandendo le parole e con emozione: *"Soldati, combattenti tenaci del Carso, i tedeschi hanno passato il Tagliamento, dovete ricacciarli, nemmeno uno dovrà rimanere di qua. Conosco il vostro coraggio ed ho fiducia. La parola d'ordine è: "Tommaso – Tevere".*

Si parte col fucile carico, si va in giù verso Forgaria. Di tanto in tanto ci si ferma, si distaccano pattuglie, si cammina frettolosi e muti, in linea, gomito a gomito, sempre pronti a sparare. Si opera così tutta la notte.

3/11/1917

All'alba ci troviamo in Forgaria e si cerca il Comando di Divisione per il da farsi ma nessuno lo trova. Nemmeno una indicazione, neppure l'ultimo dei piantoni; che siano tutti scappati?

La fame è forte e per un'ora si rovistano accuratamente le già saccheggiate ed ora deserte case, si beve alquanto e si ritorna al posto nella via. Fermi! Niente paura.

Gli Ufficiali? Non si vedono più, sono spariti. Ciò malgrado pochissimi isolati scappano, però, coi solo sergenti, ognuno fa e si colloca nel modo ritenuto più conveniente.

Quasi tutti, sparsi, si rifugiano nelle case e dalle finestre si spara ad intervalli nei cortili, nei vicoli, nella via. Da una finestra una mitragliatrice, avvistati un folto gruppo di tedeschi, spara; altre qua e là la seguono sparando in altre direzioni e così, più o meno intensamente, per un'oretta.

Ci accorgiamo di avere i tedeschi ai fianchi, alle spalle e di fronte. Cade qualcuno dei nostri soldati.

Non sappiamo da chi, si grida diverse volte: *"cessate il fuoco! Cessate di sparare!"*

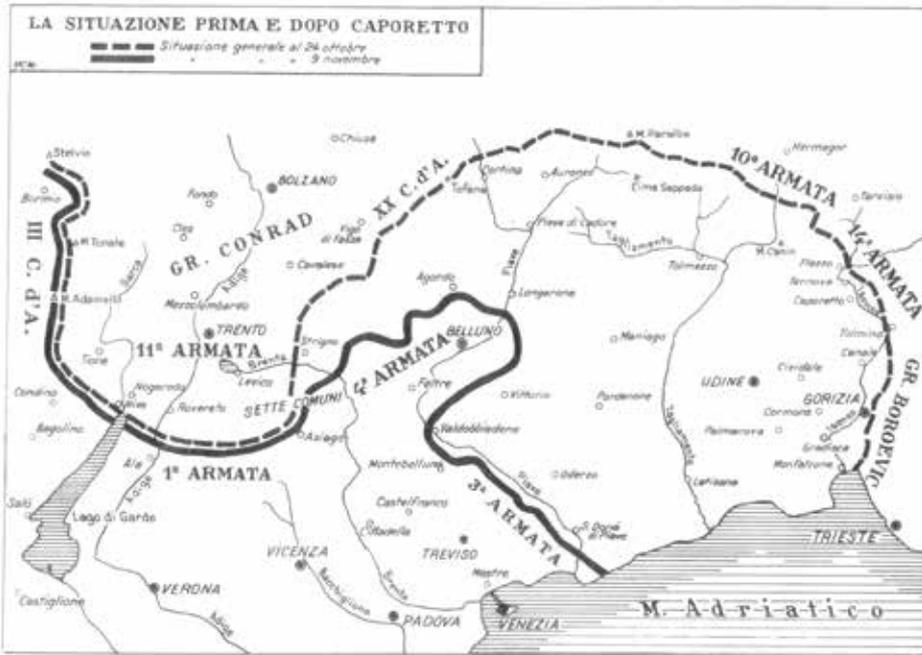
Ormai si è presi, circondati. Tutto ritorna in silenzio.

Da una finestra all'altra guardo quanto mi è possibile nelle vie, ed ogni casa appare muta, deserta.

Eppure, fra italiani e tedeschi siamo in tanti lì intorno.

Ciascuno nella propria casa passivamente aspettando il tedesco che lo prelevi.

Non tardano ed anche noi tre o quattro del nostro locale non tardammo a far l'adunata in cortile, tutti, uno dietro l'altro. Finiva così il resto dei rimasti



in luogo della Brigata Lombardia. Dicesi che i tre Comandanti di Battaglione del 73° Reggimento siano morti.

Prima di mezzogiorno con moltissimi altri mi incammino prigioniero al campo tedesco.

Ci fermiamo alla stazione di Cormino in attesa che venga sgombrato il ponte sul Tagliamento. Siamo in più di tremila. Non si mangia.

Il 4/11 dopo una notte fredda, senza coperte, allo scoperto passa anch'essa senza mangiare sempre alla stazione di Cormino.

Le truppe tedesche sfilano ordinate per tutto il giorno e tutta la notte.

5/11/1917

Ancora alla stazione di Cormino. Siamo più di 5.000. Finalmente verso le 16 si comincia a sfilare sul ponte. I nostri aeroplani, che da un pezzo non si erano visti, proprio in quell'ora – combinazione – mentre intorno al ponte è un pigia pigia di prigionieri, tentano con bombe di danneggiare il ponte stesso. Fortunatamente, per quel momento, i danni si trovano solamente sul quotidiano Comunicato Cadorna.

Tre ore o più vengono impiegate per passare tutti. Dicono che si va in un posto dove troveremo da mangiare. Intanto però per le campagne i cavoli subiscono una diligente razzia.

È notte ed ancora si marcia ed il rancio si fa sospirare. Dove ci daranno da mangiare?

6/11/1917

Alle 13 si arriva a Tarcento, rancio niente, riposo niente, che fare?

Molti si fermano arbitrariamente lungo la strada perché sfiniti, altri, i più – io compreso - frugano in ogni angolo delle case sparse già devastate per riempire il tascapane di patate e pannocchie sforzandoci di tirare avanti malgrado l'estrema stanchezza.

Di tanto in tanto, o isolati o a due o tre, sulla strada avvengono fermate arbitraria o per riposare o per cucinare il ben di Dio trovato.

In una parola lungo il percorso è una seminazione di prigionieri affamati, senza coperte, costretti a fare l'accattone in un ambiente miserabile.

7/11/1917

Anche oggi marcia e marcia, fame e fame. Si va senza sapere fino a quando, Si va senza una sentinella, senza una qualsiasi indicazione, sapendo soltanto che non si sbaglia strada in quanto la strada stessa a ogni angolo a ogni meno di cento metri si trovano compagni nelle stesse uguali condizioni fermi momentaneamente per prendere fiato. Si superano o veniamo superati senza una parola.

Sapessero le mamme in quali condizioni sono ridotti i figli!

A mendicare polenta che essendo in troppi non può essere data e che certo per questi poveri montanari è ormai musica prolungata da troppo tempo.

Oggi mangio sette patate e due pannocchie come le galline. Ieri passammo da Ragogna ed oggi, in questo gira e rigira montagne passiamo il fiume Natisone giungendo a Caporetto stanchi sfiniti, affamati.

Di notte, di giorno sempre camminare. Notti fredde e umide non permettono di dormire, sono senza coperta, eppure ogni tanto ci si deve sdraiare sulla ghiaia per presto costretti a proseguire e per non correre il rischio – come qualcuno – di dover, chissà, essere raccolti da altri.

Si sperava a Caporetto venisse distribuito del cibo e fatti ricoverare almeno per ore in uno degli alloggiamenti lasciati dagli italiani. Macché. Niente. Troviamo altre migliaia di prigionieri nelle pressapoco uguali condizioni.

Costeggiando l'Isonzo, lasciando il salire e scendere dalle montagne, ai piedi del monte Mezli, quasi a notte, giungiamo a Tolmino. Si fa alt per quattro ore circa. A

nche qui altri prigionieri. Da quanto visto in questa marcia mi vergogno di essere italiano.

Ma come i tedeschi hanno potuto sfondare posizioni costruite tecnicamente col cemento?

Macellarsi tutti i giorni e tutte le notti sul Carso in trincee fatte con le nostre zappette da zaino, per venire a vedere che sono passati in posti che neanche il diavolo avrebbe potuto assaltare.

Macché gas, neanche prolungati bombardamenti, qui è stato un tradimento, in ogni caso una vergogna. Scapparono o fecero scappare senza neanche guardare le fortissime trincee di 2°, 3°, 4° linea, nuove, mai usate, anche pulite, come vennero lasciate un giorno dai muratori.

Qui ho visto fitte reti intatte di reticolato davanti a ogni linea di trincea e che chissà quanti milioni sono costati al contribuente.

8/11/1917

Durante il riposo di quattro ore circa in un prato, molti hanno barattato con soldati austriaci cose proprie contro pagnotta.

È notte e si lascia Tolmino con la persuasione che presto prenderemo la ferrovia e ci verrà distribuito il rancio. Dicesi che andremo in Germania e la notizia ci soddisfa un po' in quanto

riteniamo che sia meglio coi tedeschi che con gli scalcinati – come noi – austriaci. In ogni località i soldati tedeschi ci chiedono con insistenza del sapone anche fosse in quantità minima e molti, se ne hanno, cambiano con pane nero.

Io insieme ad un pezzetto, mi sbarazzo dell'orologio sebbene mi sia caro. La fame!

Più avanti, in un piccolo paese, ci viene data una gavetta di minestra d'orzo con patate ed un po' di galletta. Continua la marcia ed a sera si arriva a Selzach proseguendo costeggiando il fiume Sora.

Il 9/11 mattina si giunge a Bischoflach. Il tempo che avevamo eccellente si rannuvola e incomincia a piovere. Non riesco a trovare posto per mettermi al coperto e lì devo stare a prendere il rancio e a consumarlo nel prato recintato di filo spinato.

Che fame! E piove.

Il rancio per tutto il giorno è consistito in mezza gavetta d'orzo e una pagnotta in cinque.

Stanchi ed in piedi bisogna rimanere essendo il terreno viscido e con pozzette d'acqua gelata.

Annotta e ci lasciano nel prato, fermi, in piedi, stanchi, affamati, gelati, pieni di sonno e giù acqua. Dio che vivere! Migliaia e migliaia di giovani, disgraziati che si sentono di non rivedere più le loro case, le loro famiglie, per l'interesse o ambizioni di pochi privilegiati debbono provare qui sulla terra il prologo dell'inferno. Oh la guerra! Maledetti.

È notte, il tempo più si raffredda, l'acqua aumenta mista a neve. Si piange, si tace, si impreca, qualcuno in terra più non si regge, spossato giù in una pozzanghera.

Le sentinelle intorno al prato sparano per intormentirci cercando di calmare i più furiosi. Ecco che quattro fari proiettano la loro luce in quest'angolo di terra che non ha niente di umano e nemmeno di bestiale. Sparare in aria non basta più, si ferisce, uno cade morto.

Bisogna rassegnarsi, statuari, sforzarsi di non avvilitarsi. Piove sino al mattino. Come ho trascorso io la notte? Tranquillo con qualche raro grosso sospiro, appoggiato leggermente a una pianticella come fosse amica, come non avessi fame e freddo, non badando all'acqua che scendeva lungo la schiena ed il

ventre, pensando ai cari, pensando a Dio, a Gesù che non abbandona le sue creature.

In mattinata oltre al fucilato prelevano dal fango altri due morti e molti altri riconosciuti per l'ospedale inviati poi in seguito.

10/11/1917

Dopo una così apocalittica notte verso le dieci si passa in riga, piove ancora, un po' meno.

Si parte trascinandosi intirizziti e dopo circa otto chilometri alt.

A gruppi ci assegnano portici fienili o stalle finché in qualche modo tutti restano ricoverati. Io mi trovo in un portico e meno male che è possibile avere un po' di paglia.

Per rancio viene distribuita una pagnotta in sei.

Mi decido a staccarmi dal polso una medaglietta d'oro e la baratto con un po' di patate cotte. S

iamo in un piccolo paese fra Lubiana e Bischoflach. Il padrone di casa non permette che si facciano fuochi: "porco d'un austriaco" e così si rimane coi panni bagnati.

11/11/1917

Come ieri. Per rancio una pagnotta in cinque e una gavetta di brodaglia. Avessi almeno una coperta per coprirmi.

12/11/1917

Come sopra. Fame.

Baratto l'asciugatoio per sette mele e tre rape cotte. Piove sempre. Quando potrò scrivere ai miei?

Il 13/11 mattina di buonora si passa in riga distribuendoci la solita sbobba d'orzo con rape ed una pagnotta in cinque. Si parte dal villaggio alle 9

circa pieni di fame.

Si arriva a Kraimburg alle 12 e in un prato si formano drappelli di 26 uomini, e così, in numero di 52 ci fanno salire in vagoni merci.

Ci si lamentava in Italia quando nei vagoni si raggiungeva il numero legale di 40, qui, bestie di minor conto, si deve stare in 52.

Igiene e civiltà del XX° secolo!

Alle 17 il convoglio di circa 1.400 parte per destinazione Germania. In treno in 52 che orrore!

Il vagone, come tutti gli altri era ermeticamente chiuso a chiave, assente pure la guardia così che i dolori di pancia, la necessità di urinare, gli odori e le scariche corporali forzate creavano un ambiente di bolgia infernale per tutta notte.

Il 14/11 mattina, dopo 16 ore, il vagone viene aperto. Affamati come siamo ci danno una pagnotta in cinque ed un pezzetto di salamino a testa.

Verso sera i vagoni vengono richiusi e stavolta ci si deve stare in 55 uomini di tutti i distretti.

Si passa un'altra notte in continue imprecazioni in un susseguirsi di parolacce e gomitate, difendendo il proprio spazio di stare in piedi senza fare peso ai vicini intorno, che or l'uno or l'altro, è costretto ad aprirsi in necessità corporali.

Sospiri di fame, sospiri di disgusto e di stanchezza che si odono nei momenti migliori, senza vedere nulla trovandoci forzosamente immobili e completamente al buio. Passiamo Klagenfurt.

Fine della prima parte

Trascrizione di manoscritto di autore ignoto

MaNi



SPORT VERDE

Sezione A.N.A. di Varese "Trofeo del Presidente Bertagnoli" Gara di Tiro a Segno con carabina e pistola ad aria compressa organizzata dal Gruppo Alpini di Tradate - Poligono di Tiro di Varese, 22 ottobre 2023

Il classico "Trofeo Albiseti", gara di Tiro a Segno quale ultima competizione A.N.A. valida per il Trofeo del Presidente per i Gruppi della Sezione Alpini di Varese dell'anno 2023, anche quest'anno si è deciso di effettuarlo al poligono di tiro di Varese, sempre utilizzando armi ad aria compressa Carabina e Pistola.

I partecipanti, Alpini e Aggregati, potevano gareggiare sia con carabina che pistola, la classifica distinta tra Alpini e Aggregati ma anche tra le due diverse armi.

Questo perché l'anno precedente si è constatato che la classifica unica non distinguendo carabina e pistola puniva i tiratori con carabina, i migliori classificati erano tutti con pistola.

Per la classifica dei Gruppi si sono conteggiati i quattro migliori risultati indipendentemente dal tipo di arma.

Le armi, 5 carabine e 5 pistole, sono state messe a disposizione dal Poligono di Varese.

Ai fini della classifica i punteggi sono stati conteggiati su 15 spari utili, ogni turno di tiro durava 20 minuti; alle 8,30 è iniziato il primo turno di tiro poi il tempo di lasciare il posto al turno successivo e così via fino al termine della competizione.

In tutto 81 sono state le prestazioni tra Alpini (56) e Aggregati (25) di 13 Gruppi diversi.

Premiazioni con cesti di prodotti alimentari ai tre migliori punteggi sia di carabina che di pistola individuali tra

Alpini e gli Aggregati.

Oggetto Ricordo a tutti i partecipanti, Coppa al Gruppo vincitore.

Un ringraziamento a tutti e in particolare al Gruppo di Tradate, organizzatore della gara.

GM

Il Vice Presidente Angelo Galmarini consegna la coppa al rappresentante della squadra del Gruppo Alpini di Varese, 1^a Classificata.



Tiratori sulla linea di tiro per carabina e pistola.



CLASSIFICHE

Gara di Tiro a segno con armi ad aria compressa INDIVIDUALI

Tiratori Alpini CARABINA	Gruppo	Punti
1° Pezzini Roberto	Brinzio	94
2° Bonin Valerio	Cassano M.	80
3° Pallavicini Claudio	Varese	72 (*)
4° Tragni Raffaele	Besano	72
5° Albanese Luciano	Cassano M.	71
6° Vendramin Michele	Azzate	68
7° Mencucci Paolo	Brinzio	66

Seguono altri 19 classificati

Tiratori Alpini PISTOLA	Gruppo	Punti
1° Bonin Valerio	Cassano M.	123
2° Carcano Giorgio	Varese	118
3° Bartoli Paolo	Varese	110
4° Dall'Osto Emanuele	Varese	109
5° Albanese Luciano	Cassano M.	102
6° Vendramin Michele	Azzate	100
7° Martignoni Maurizio	Ferno	97

Seguono altri 23 classificati

Tiratori Aggregati CARABINA	Gruppo	Punti
1° Giorno Cristian	Ferno	98
2° Carcano Marco	Varese	76
3° Dascanio Giacomo	Brinzio	74
4° Croci Edoardo	Varese	62 (*)
5° Maggioni Achille	Cassano M.	62

Seguono altri 11 classificati

Tiratori Aggregati PISTOLA	Gruppo	Punti
1° Giorno Cristian	Ferno	122
2° Salvetti Romeo	Cassano M.	95
3° Goli Silvano	Tradate	90
4° Zeleznik Alessandro	Brinzio	84
5° Brusa Matteo	Capolago	81

Seguono altri 4 classificati

CLASSIFICHE

Trofeo Sezione A.N.A. di Varese"

Squadre Gruppi Alpini	Punti
1° Varese	30
2° Cassano Magnago	27
3° Brinzio	25

seguono Carnago, Malnate, Tradate, Capolago, Bogno di Besozzo, Vedano Olona, Ferno, Besano, Azzate.

Squadre Gruppi Aggregati	Punti
1° Cassano Magnago	30
2° Brinzio	27
3° Tradate	25

Seguono Ferno, Varese, Capolago, Gemonio

(*) = per graduatoria

SPORT VERDE

Momenti delle premiazioni dei Gruppi classificati nel Trofeo del Presidente



Il Consigliere Nazionale Severino Bassanese consegna il Trofeo al Gruppo di Cassano Magnago, 1° classificato.



Per il Gruppo di Carnago, 2° classificato, Fernando Ceconello riceve dal Presidente Franco Montalto la splendida Aquila trofeo.



Il Gruppo di Brinzio, 3° classificato, riceve dal Consigliere Guglielmo Montorfano la statua dell'Alpino.



Foto dei Gruppi classificati nel Trofeo del Presidente dal 10° al 1° posto; a sinistra il Trofeo è sorretto dai rappresentanti del Gruppo di Cassano Magnago, vincitore dell'edizione 2023.



Gli attori dell'Associazione culturale "Quelli del 63" di Somma Lombardo che hanno interpretato due recite dal libro di Aldo Cazzullo "La guerra dei nostri nonni", accompagnati dal Coro della Sezione.



Gruppo dei Volontari dell'Unità di Protezione Civile sezionale che hanno ricevuto l'Attestato di Regione Lombardia per l'attività svolta nelle emergenze; a due "congedati" per raggiunti limiti di età diploma e medaglia.

Località e date dei Campionati Nazionali A.N.A. 2024

CAMPIONATO	LOCALITA'	SEZIONE	DATA
ALPINIADI INVERNALI	San Candido - Dobbiaco	ALTO ADIGE.....	22 - 25 Febbraio
MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA A PATTUGLIE	Pianello Val Tidone.....	PIACENZA.....	08 - 09 Giugno
51° CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA	Asiago	MONTE ORTIGARA ASIAGO.....	29 - 30 Giugno
7° MOUNTAIN BIKE	Pianezze di Valdobbiadene.....	VALDOBBIADENE.....	20 - 21 Luglio
CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA	Sovere.....	BERGAMO	05 - 06 Ottobre
52° TIRO CARABINA - 38° TIRO PISTOLA	Como frazione Camerlata	COMO	12 - 13 Ottobre
ASSEMBLEA NAZIONALE PRESIDENTI	Concesio	BRESCIA	23 - 24 Novembre
E REFERENTI SPORTIVI SEZIONALI			

SPORT VERDE

TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE "Bertagnoli" 2023

	GRUPPI	TOTALE GARE SEZIONALI E NAZIONALI ALPINI	PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLE SINGOLE GARE DEL TROFEO							TOTALE PARTEC. ATLETI GARE NAZIONALI
			TOTALE GARE SEZIONALI ALPINI	Sci Slalom Pila	Corsa individuale Brinzio	Corsa Staffetta Ferno	Mountain Bike Porto Ceresio	Marcia e Tiro Varese	Tiro a segno Tradate	
1°	Cassano Magnago	182	164	30	25	27	25	30	27	18
2°	Carnago	167	162	27	27	30	30	25	23	5
3°	Brinzio	154	147	25	30	17	23	27	25	7
4°	Malnate	125	112		23	20	27	21	21	13
5°	Bogno di Besozzo	105	97	18	21	25	15		18	8
6°	Ferno	102	98		20	23	19	20	16	4
7°	Capolago	87	81	23	18	21			19	6
8°	Vedano Olona	78	77	21		18	21		17	1
9°	Varese	54	53					23	30	1
10°	Besano	52	51		17			19	15	1
11°	Cardano Al Campo	39	38		19	19				1
12°	Cocquio Trevisago	36	36	20			16			0
13°	Caronno Pertusella	21	20				20			1
14°	Tradate	20	20						20	0
15°	Abbate Guazzone	20	19	19						1
16°	Leggiano Sangiano	19	16		16					3
17°	Lonate Ceppino	18	18				18			0
18°	Cuasso al Monte	17	17				17			0
19°	Azzate	14	14						14	0
20°	Induno Olona	1	0							1

CLASSIFICA DEGLI AGGREGATI A.N.A. NELLE GARE SPORTIVE

	GRUPPI	TOTALE GARE SEZIONALI E NAZIONALI AGGREGATI	PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLE SINGOLE GARE DEL TROFEO							TOTALE PARTEC. ATLETI GARE NAZIONALI
			TOTALE GARE SEZIONALI AGGREGATI	Sci Slalom Pila	Corsa individuale Brinzio	Corsa Staffetta Ferno	Mountain Bike Porto Ceresio	Marcia e Tiro Varese	Tiro a segno Tradate	
1°	Cassano Magnago	182	171	30	27	27	30	27	30	11
2°	Brinzio	177	171	27	30	30	27	30	27	6
3°	Capolago	97	95		25	25	25		20	2
4°	Ferno	69	69		23	23			23	0
5°	Cocquio Trevisago	25	25	25						0
6°	Tradate	25	25						25	0
7°	Porto Ceresio	23	23				23			0
8°	Varese	23	21						21	2
9°	Gemonio	19	19						19	0
10°	Abbate Guazzone	1	0							1

N.B. - La classifica del Trofeo del Presidente 2023 è stata redatta secondo il nuovo regolamento (approvato dal C.D.S. il 27 marzo 2023).

E' stato pertanto applicato quanto previsto dall'Art. 8.

"Al fine di favorire la partecipazione alle competizioni nazionali del maggior numero di atleti Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati appartenenti ai Gruppi della Sezione verrà assegnato un punto per atleta partecipante, che verrà sommato

in totale concorrerà a formare la classifica finale del Trofeo del Presidente."

Gli interessati possono consultare tabelle delle classifiche più dettagliate pubblicate sul sito Web della Sezione di Varese www.ana-varese.it.

N.B. - Tutti gli atleti partecipanti alle gare erano muniti di certificazione medica rilasciata da un centro di medicina sportiva.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Ispra - 5 novembre 2023 Festeggiato il "60^{mo} + 2" del Gruppo

Un percorso lungo 60+2 dalla fondazione del Gruppo Alpini di Ispra, 3 novembre 1961, che ci ha portato ai festeggiamenti in data 5 novembre 2023, in concomitanza con la ricorrenza della Festa delle Forze Armate (4 novembre).

Sessantadue anni in cui il nostro Gruppo ha costruito una realtà operativa ed associativa unica, nel nostro amato paese Ispra, sulle sponde del Lago Maggiore. Gruppo Alpini sempre presente sul territorio con manifestazioni, feste, e operatività al servizio della comunità.

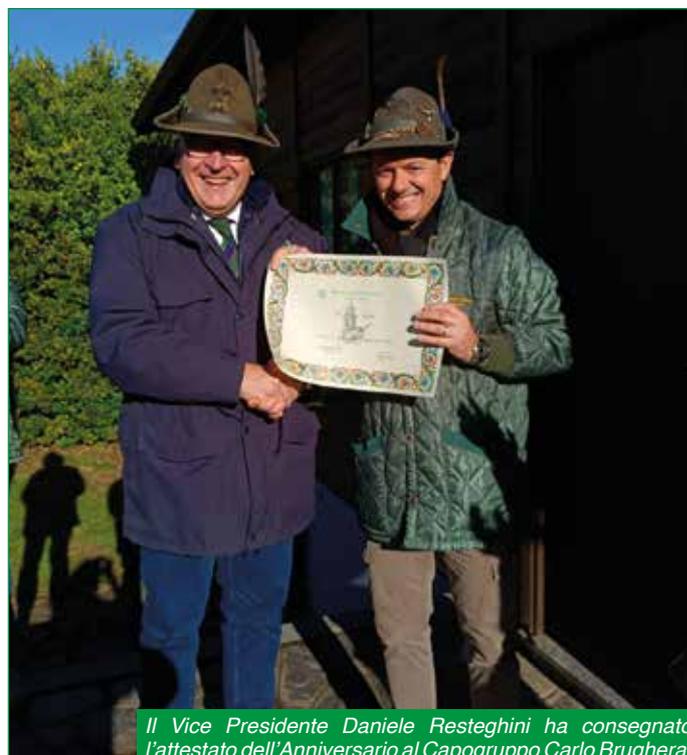
Ringraziamo i nostri avi che ci hanno lasciato in eredità questa grande realtà Nazionale e Mondiale.

Io sono molto onorato al mio secondo mandato come Capo Gruppo di aver potuto organizzare insieme ai Fratelli Alpini di Ispra questa ricorrenza.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della nostra Festa, le autorità presenti, il Sindaco De Santis Melissa, il Vice Presidente della Sezione di Varese Resteghini Daniele, il Consigliere della Zona 4 Portatadino Massimo i gagliardetti presenti e il nostro Parroco Don Maurizio Villa.

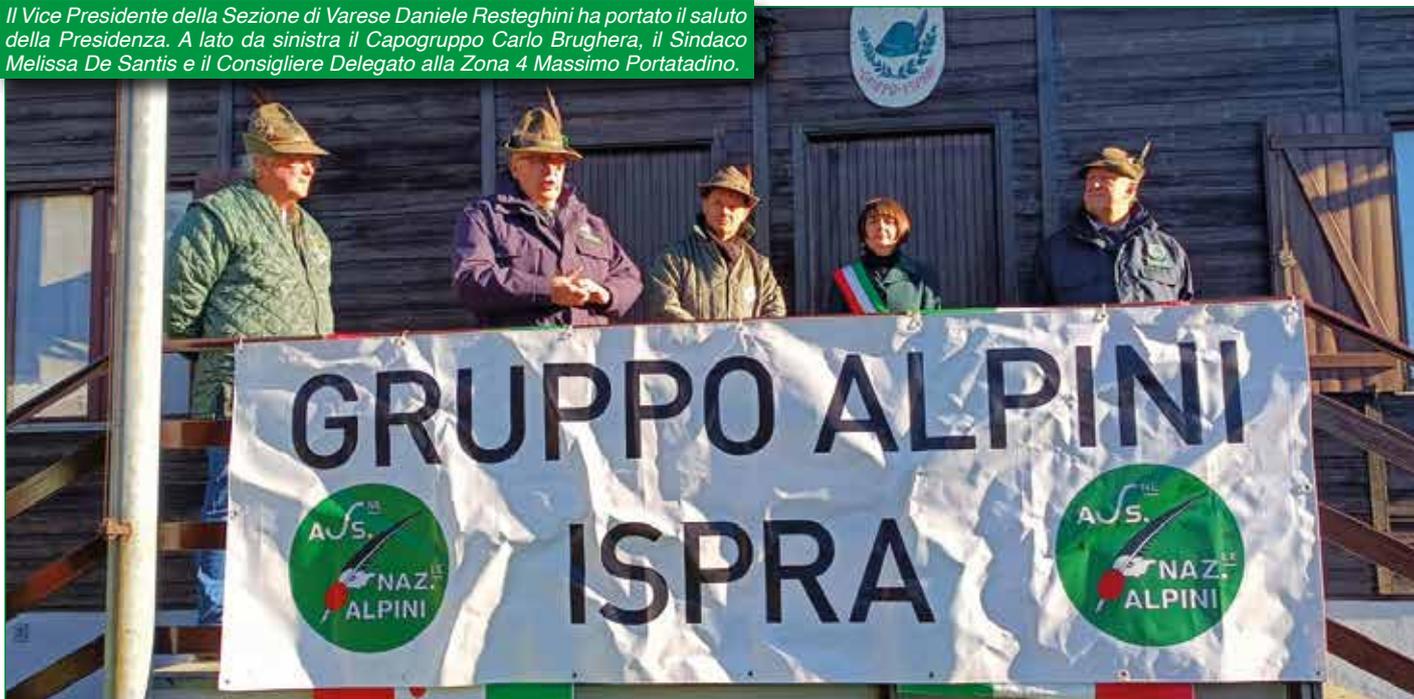
W l'Italia e W gli Alpini.

**Il Capogruppo
Brughera Carlo**



Il Vice Presidente Daniele Resteghini ha consegnato l'attestato dell'Anniversario al Capogruppo Carlo Brughera.

Il Vice Presidente della Sezione di Varese Daniele Resteghini ha portato il saluto della Presidenza. A lato da sinistra il Capogruppo Carlo Brughera, il Sindaco Melissa De Santis e il Consigliere Delegato alla Zona 4 Massimo Portatadino.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppi Alpini della Zona 10 Incontro con il Primo Maresciallo Luca Barisonzi

Domenica 22 Ottobre, presso la sala civica del Comune di Lonate Pozzolo, si è svolto l'incontro tra il Primo Maresciallo in ruolo d'Onore Luca Barisonzi, classe 1990, croce d'argento al valor militare e autore del libro *"La Patria Chiamò"* con i Gruppi Alpini della zona 10, Sezione ANA di Varese e la cittadinanza Lonatese.



L'incontro è stato organizzato dal Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo con la collaborazione del Comune di Lonate

Luca è stato accolto e presentato in modo impeccabile da Elena Corda, Lonatese, ed è stato accompagnato, nel racconto della sua esperienza, dal Coro Penna Nera di Gallarate guidato dal Maestro Fabio Zambon con un repertorio studiato in base alle varie fasi del racconto che ha saputo aggiungere "emozioni alle emozioni". Tanta la curiosità e l'affetto da parte di tutti i suoi ospiti che Luca ha accompagnato nel ripercorrere la sua esperienza di vita, dalla sua prima giovinezza permeata dal desiderio di far parte delle Forze Armate, l'arruolamento nel corpo degli Alpini, la Missione in Afghanistan, l'attentato e la sua rinascita a partire dalla nascita di sua figlia e la salita al rifugio Margherita sul Monte Rosa.

Ha trasmesso tutto l'orgoglio di aver fatto parte della missione in Afghanistan nel corpo degli Alpini raccontando la vita quotidiana, il rapporto tra commilitoni e il rapporto con la popolazione, soffermandosi soprattutto sui bambini del luogo che, in un passo del suo racconto, ha evidenziato appieno la difficoltà e il ruolo fondamentale dei nostri ragazzi.

Tra i tanti aneddoti relativi alla sua esperienza in missione, ha colpito maggiormente un episodio relativo ad un bambino in particolare. Luca ha tenuto a sottolineare che la missione non è stata "inutile" ma ha portato 20 anni di relativo benessere e libertà al popolo afgano. L'episodio dell'attentato subito a Bala Murghab e il lungo periodo di riabilitazione ha avuto un ruolo centrale nel suo racconto e ha catalizzato l'attenzione di tutti i presenti.

Luca Sanna, con lui al momento dell'attentato e deceduto in seguito allo stesso, è stato più volte ricordato da Luca nel suo racconto e dal capogruppo nel momento del minuto di silenzio per tutti i caduti nelle missioni.

Luca ha evidenziato, con semplicità, le difficoltà incontrate non solo fisicamente e le fasi che hanno caratterizzato l'avvicinamento al momento della sua "rinascita".

Le sfide intraprese come il raggiungimento del Rifugio Margherita situato sulla punta Gnifetti del Monte Rosa a 4.554 metri slm o la preparazione con il Gruppo Paraolimpico della difesa nel tiro a segno con carabina.

Tante sono state le emozioni e le testimonianze da parte di tutti del rispetto e vicinanza espresso anche da parte delle autorità presenti in sala che non hanno risparmiato parole di apprezzamento per l'evento ringraziando Luca per la sua disponibilità.

Molte sono state le domande da parte dei suoi ospiti, segno della forte partecipazione emotiva da parte dei presenti, infine sono intervenute le autorità presenti che hanno chiuso l'incontro esprimendo parole di profonda stima per Luca e apprezzamento per l'evento ringraziandolo per la sua disponibilità.

In particolare, Il Sindaco Elena Carraro, visibilmente emozionata, Il Vice sindaco e Assessore alla cultura, Andrea Colombo, il Presidente della Sezione A.N.A. di Varese Franco Montalto e il

Coordinatore della Zona 10 Alessandro Bonfanti. Il Capo Gruppo di Lonate Pozzolo Pietro Lamperti ha ringraziato le autorità assieme alla dirigente scolastica del Liceo Linguistico di Gallarate Gadda Rosselli Prof.ssa Cristina De Tomasi che ha fortemente voluto Luca presso il Liceo Istituto il giorno successivo all'evento di Lonate per incontrare gli

studenti delle classi quinte.

Un momento conviviale presso il buffet offerto dal Gruppo Alpini ha chiuso l'evento Lonatese.

Il giorno successivo, lunedì 23 Ottobre, Luca ha incontrato gli studenti delle classi quinte del Liceo Linguistico Gadda Rosselli di Gallarate presso l'aula Magna dell'istituto accompagnato da una rappresentanza del Gruppo Alpini di Lonate e di Gallarate al quale è stato doverosamente riservato l'onore di recitare la Preghiera dell'Alpino.

Ripercorrendo il racconto della sua esperienza ha regalato agli studenti diversi spunti di riflessione stimolandoli con un racconto molto diretto e informale adatto alla platea di studenti che lo hanno, alla fine, tempestato di domande arrivando a chiedere, da parte di alcuni di loro, una intervista per elaborare meglio la sua testimonianza in classe.

L'evento è stato coordinato dalla Prof.ssa Patrizia Panzeri che ha accompagnato gli studenti durante tutto l'evento.

Il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo ringrazia Luca Barisonzi per la sua disponibilità, Elena Corda per aver saputo condurre con discrezione e calore l'evento, le autorità intervenute, Il Coro Penna Nera di Gallarate, le Prof.ssa Panzeri e Prof.ssa De Tomasi e tutti i ragazzi del Liceo Linguistico di Gallarate. Nota di rilievo, il libro *"La patria chiamò"* di Luca Barisonzi è andato in esaurimento in brevissimo tempo costringendo Luca a inviare diverse altre copie autografate.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardano al Campo

Ripristinate le targhe per i Caduti nei Viali delle Rimembranze

Domenica 5 novembre il Gruppo Alpini di Cardano al Campo, nell'ambito delle celebrazioni ufficiali per la giornata delle Forze Armate, ha riconsegnato alla cittadinanza i viali delle Rimembranze situati ai lati del cimitero tornati a nuova vita dopo gli incresciosi fatti accaduti un paio di anni fa.

Si ricorderà che, in occasione delle celebrazioni del centenario del Milite Ignoto, nell'autunno del 2021 il locale Gruppo Alpini procedette al completo restauro delle 53 targhette in bronzo riportanti i nomi dei caduti delle guerre del '900 e dei relativi picchetti.

Poco tempo dopo, una notte, un gruppo di facinorosi con il favore delle tenebre trafugò 47 targhette e, non soddisfatti del vile gesto, pensarono bene di rubare anche le catene in acciaio che circondavano parte dell'area cimiteriale del "Largo degli Alpini Cardanesi".

Questo gesto lasciò tutti letteralmente sbigottiti, anche perché, il 5 dicembre dello stesso anno il Comune di Cardano diede la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Gli Alpini, che si sentono investiti in modo particolare dal dovere di preservare la memoria dei giovani che diedero la vita per la propria Patria, non si persero d'animo e pensarono subito a come rimediare a questo oltraggio.

Trovarono immediato sostegno nell'Amministrazione Comunale che si diede disponibile a fare tutto quanto necessario per restituire il prezioso spazio

alla cittadinanza.

E' stata così contattata la ditta Elmec Informatica S.p.a. di Brunello, che si occupa anche della realizzazione di stampe 3D, che diede subito la propria disponibilità a replicare le targhette utilizzando questa nuova tecnologia.

Si è proceduto poi alla sistemazione dei picchetti e alla creazione di tre nuovi picchetti, in particolare: uno dedicato al Milite Ignoto e l'altro per i Caduti della guerra 40-45, tutti realizzati dall'amico degli alpini Giuliano.

La ditta OVS Villella Aerospace di Sesto

Calende ha donato le contro-targhette in titanio, in modo da poter così fissare il tutto ai picchetti.

Nel frattempo gli Alpini hanno recuperato e posato anche delle nuove catene per completare l'opera e cancellare così tutti i segni dell'ignobile saccheggio.

A distanza di due anni, i cardanesi possono così tornare ad appropriarsi dei Viali delle Rimembranze e dimostrare agli ignoti profanatori che la forza dell'onestà, dell'abnegazione e della gratitudine sarà sempre superiore a quella della vigliacca bramosia.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Solbiate Olona Gli Alpini premiano gli studenti

Sabato 28 Ottobre 2023, nel salone dell'oratorio di Solbiate Olona, si è svolta la cerimonia di premiazione dei ragazzi delle scuole medie "E. Fermi" di Fagnano Olona che hanno partecipato al Bando Regionale avente come titolo

" IL CORPO DEGLI ALPINI DA 150 ANNI CUSTODE DELLA MEMORIA ED ESEMPIO DI SOLIDARIETA' ".

La partecipazione è stata numerosa.

I ragazzi hanno presentato i loro lavori intervallandoli con i canti del Coro "Rosa delle Alpi" del Gruppo A.N.A. di Cassano Magnago.

Coro che ha allietato "La S. Messa del Ricordo" celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Solbiate Olona con la presenza di tutti e 9 gagliardetti dei Gruppi Alpini facenti parte della Zona 10.

E' stata una esperienza toccante, coinvolgente. Dobbiamo ringraziare i protagonisti di questa bellissima e gratificante serata, I RAGAZZI, che con il loro impegno, il loro lavoro sono riusciti a farci emozionare e commuovere.



Gruppo Alpini di Castronno Restaurata la lapide ai Caduti di Castronno

Nei giorni scorsi una delegazione di volontari del Gruppo Alpini di Castronno si è recata al cimitero comunale per dare nuovo lustro alla lapide posta nella parete esterna del camposanto del paese.

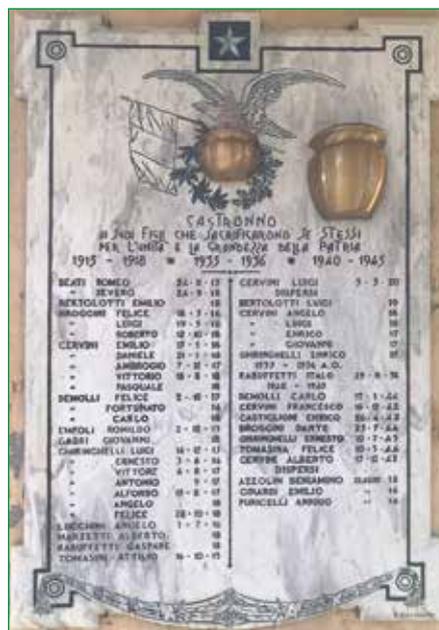
Lapide che ricorda i Caduti castronnesi della Grande Guerra, della Guerra d'Etiopia e della Seconda Guerra Mondiale ai quali è dedicata la scritta:

"Castronno ai Suoi figli che sacrificarono sé stessi per l'unità e la grandezza della Patria".

Il passare del tempo e le condizioni atmosferiche, nonostante la lapide si trovi in una posizione coperta, si sono rivelate un avversario ostico per il marmo ed è stato indispensabile intervenire per ripristinare l'opera e restituirla come in origine ai castronnesi.

"Il lavoro di pulizia e di ripasso delle scritte ci ha dato la possibilità di riflettere su quanti giovani del nostro paese caddero in combattimento offrendo la loro vita per la patria" - sottolineano le Penne Nere - **"devono vivere quotidianamente nel cuore di ciascuno di noi"**

Come sottolineato dal Capogruppo Alpini



di Castronno, Enrico Secco:

"Nei mesi scorsi, proprio leggendo alcuni articoli sui quotidiani in rete della stampa locale, siamo venuti a conoscenza che gli amici di Morazzone - (Gruppo Alpini

e Sezione Bersaglieri) - sono intervenuti per mettere a nuovo alcune lapide situate presso il cimitero comunale.

Abbiamo deciso di non essere da meno e quindi ci siamo attivati immediatamente per concordare questo tipo di iniziativa con l'Amministrazione Comunale che ha autorizzato i nostri volontari ad intervenire al cimitero.

Sono state ore impegnative ma piacevoli, dato che ci hanno permesso di svolgere un'azione concreta per la comunità castronnese".

"Concordo pienamente con quanto appena riferito dall'amico e capogruppo Enrico - ha commentato l'Alpino Roberto Dalla Valle - Il lavoro di pulizia e di ripasso delle scritte ci ha anche concesso la possibilità di riflettere su quanti giovani caddero in combattimento e che offrono la vita alla Patria; ovviamente non devono essere dimenticati e vivere quotidianamente nei cuori di ognuno di noi".

Gli Alpini di Castronno ringraziano i ragazzi di **"Associazione Memento ed Arte Restauro '900"** per la fornitura gratuita del materiale necessario e per i preziosi consigli pratici inerenti allo svolgimento dei lavori.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castellanza - 18 novembre 2023 Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Centinaia di confezioni di pomodori in scatola, di alimenti per l'infanzia, di bottiglie di olio, di confezioni di pasta, di riso, di legumi arrivano a getto continuo sul tavolo e noi a smistare negli scatoloni da riempire accuratamente perché tutto deve essere ordinato in modo da occupare il minor spazio possibile, rendendo comunque gli scatoloni stessi maneggevoli e caricabili, a loro volta, sui camion che li portano ai centri di raccolta.

Sto parlando del lavoro dei partecipanti del Gruppo Alpini di Castellanza, come di altre migliaia di Gruppi Alpini in ogni città o paese in Italia, al centro di raccolta del Banco Alimentare.

Non sono solo gli Alpini che si danno da fare, ma anche scolaresche, gruppi di anziani, gruppi di volontari che aiutano a raccogliere alimenti da distribuire a chi è in difficoltà.

I tempi sono duri, i soldi mancano, soprattutto in alcune zone, penso per esempio alle periferie delle grandi città, ma non solo.

Il nostro Gruppo è, come sempre, all'Esse-lunga di Castellanza; il Capogruppo Dario ci ha organizzati così: alcuni sono agli ingressi e distribuiscono i volantini e i sacchetti per la raccolta degli alimenti.



Non tutti i clienti aderiscono, ma è una soddisfazione quando sentiamo che qualcuno dice che, essendoci gli Alpini, la cosa deve essere seria. Non che gli altri non siano seri,

ma a noi interessa il giudizio che i clienti hanno di noi.

I sacchetti tornano più o meno pieni, vengono portati al tavolo dove tutto viene selezionato con cura quindi messo in modo da poter essere trasportato e distribuito.

Anche il lavoro di riempimento richiede che a monte ci siano quelli che preparano gli scatoloni vuoti e incollati con il nastro adesivo, che una volta pieni li chiude, li pesa e li carica sui camion che vanno ai depositi. E' una catena di montaggio che funziona, tutto sommato, molto bene. Il risultato è che chi ne ha necessità possa avere qualcosa da mettere in tavola per il pranzo e la cena, ed è molto.

Ci è stato poi comunicato che il risultato complessivo della raccolta in provincia di Varese è stato, con 201.105 kg, il secondo della Lombardia, dopo Milano con un bell'incremento sullo scorso anno, e anche di questo siamo orgogliosi.

Noi siamo soddisfatti della mattinata passata assieme, col nostro cappello in testa e alla fine un bel panino ci ristora dalla fatica e, può mancare anche un bicchiere di prosecco? Al prossimo anno, se ne avrò la forza.

MaNi

Gruppi Alpini della Zona 9 - 18 novembre 2023 Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

La giornata della colletta alimentare è un momento importante per raccogliere cibo e beni di prima necessità da destinare alle persone in difficoltà.

I volontari, tra cui gli Alpini, si sono impegnati a sensibilizzare i clienti dei supermercati sull'importanza di donare generi alimentari per aiutare chi è meno fortunato. Grazie alla generosità dei cittadini, è stato possibile raccogliere una grande quantità di cibo che sarà distribuito alle famiglie bisognose.

Gli Alpini, con la loro presenza attiva e il loro impegno, hanno dimostrato ancora una volta di essere una forza solidale e pronta ad aiutare chi ha bisogno. La loro partecipazione è stata fondamentale per il successo della



Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Questa iniziativa non solo fornisce sostegno materiale alle persone in difficoltà, ma rappresenta anche un momento di condivisione e solidarietà tra i cittadini. È un'occasione per riflettere sull'importanza di aiutare gli altri e di fare la differenza nella vita di chi è meno fortunato.

Ringraziamo tutti i volontari, e in particolare tutti gli Alpini dei nostri Gruppi, per il loro impegno e dedizione nell'aiutare i più deboli e bisognosi della nostra comunità. La loro presenza e il loro lavoro sono un esempio di altruismo e generosità: anche questa volta esce forte il principio di Alpinità.

GP



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona Santo Stefano Insieme si può...

E' vero, l'unione fa la forza, insieme si possono fare tante cose, insieme si può lottare contro un nemico invisibile, ma presente quotidianamente nella nostra vita, il male, il dolore per la perdita di una persona cara, insieme ci dà la forza per continuare il nostro cammino di tutti i giorni perché ogni giorno è un compleanno. Non si sa quando il destino busserà alla nostra porta, ecco perché il Signore dice di volerci bene.

Così domenica scorsa 27 agosto, noi Alpini di Oggiona Santo Stefano abbiamo ripreso il cammino di solidarietà iniziato l'anno scorso 2022, in occasione del cinquantesimo di fondazione del gruppo. Si tratta di una semplice passeggiata di pochi chilometri nei nostri boschi una bella iniziativa che fa bene al corpo e all'anima perché con la quota di iscrizione dei partecipanti noi Alpini arrotondandola concretizziamo un contributo che doniamo alle associazioni che si impegnano nella ricerca per combattere questi nemici invisibili che ci fanno tanto male.

Quest'anno il contributo di cinquecento euro l'abbiamo dato a Laura la mamma di Andrea presidente dell'associazione (insieme ad Andreasipù) di Jerago



combattente contro il nemico responsabile delle leucemie infantili.

Come Capogruppo ringrazio di cuore tutti i partecipanti alla camminata alpina 2023 in particolar modo il nostro socio Alpino

Giacomo, gran camminatore e promotore di questa bella iniziativa. Arrivederci all'anno prossimo per la terza camminata

**Il Capogruppo
Daniele Guerini**

Gruppo Alpini di Castiglione Olona Partecipazione al progetto "4 Novembre per non dimenticare"

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona ha partecipato quest'anno al progetto "4 Novembre per non dimenticare", svoltosi in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le classi terze della scuola media "Cardinal Branda" di Castiglione Olona.

Dopo aver preso spunto dalla toponomastica riguardante la prima guerra mondiale, gli Alpini si sono recati nelle classi per discutere ed approfondire gli argomenti riguardanti luoghi e personaggi che i ragazzi avevano scelto. Grazie anche ai loro insegnanti, gli alunni hanno potuto elaborare un progetto che hanno poi presentato il giorno 4 novembre, davanti alle autorità ed ai rappresentanti della cittadinanza e delle associazioni, presenti durante la commemorazione al Monumento ai Caduti.

Questa è stata per noi un'esperienza molto positiva, in quanto abbiamo potuto constatare l'interesse di molti ragazzi, che erano incuriositi soprattutto da aneddoti, emozioni ed episodi realmente accaduti nella vita in trincea che trovano meno spazio sui libri di storia scolastici.

Il nostro intento è stato quello di spiegare ai ragazzi la differenza che c'è tra la guerra racconta e spesso esaltata da media e giornali e quella realmente vissuta dai diretti protagonisti, in modo da poter apprezzare l'eredità che ci è costata un così enorme sacrificio: l'unità nazionale, la pace e la democrazia.

Vogliamo ringraziare in modo particolare l'assessore all'istruzione prof. Caterina Valle e tutta l'Amministrazione comunale. La Preside dott.ssa Chiara Ruggeri, a cui

diamo il benvenuto, la Vice Preside prof. Daniela Galli e tutto il corpo insegnante che ci ha accolto e ha collaborato con noi.

La nostra più sincera gratitudine va a tutti i ragazzi, che con le loro domande e gli elaborati che hanno presentato, ci hanno fatto partecipi di un progetto per noi molto importante ed istruttivo.

Complimenti a tutti dal Gruppo Alpini di Castiglione Olona.

**Il Capogruppo
Davide Milanese**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Caravate - 21 aprile 2023

Incontri con gli Alunni della Scuola Primaria - Classe 5^a

A seguito di richiesta delle insegnanti della Scuola Primaria di Caravate abbiamo avuto due incontri importanti con gli alunni della classe 5^o:

il primo per spiegare il significato del 25° Aprile e l'altro per percorrere assieme i sentieri, le gallerie e le postazioni della Battaglia del S. Martino in Comune di Mesenzana.

Il 21/04/23 in classe abbiamo spiegato il significato della ricorrenza del 25 aprile (liberazione dall'oppressione nazifascista) con raccordi storici per inquadrare il contesto; abbiamo parlato anche di noi Alpini, del ns operare sul territorio, dei ns interventi di solidarietà e dei valori che ci uniscono e ci guidano nel ns cammino di vita. Abbiamo poi introdotto la visita successiva programmata al Sacrario ai Caduti del S. Martino predisponendo apposito cartellone illustrativo.

Il 18/05/23 poi, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Caravate, della Polizia Locale e del Sindaco di Mesenzana sig. Rossi, con 14 ragazzi e 3 insegnanti con pulmino del Comune, abbiamo percorso la lunga salita che da Cuveglio porta al S. Martino recandoci prima al Sacrario ai Caduti e poi alla Chiesetta soprastante che per l'occasione è stato possibile visitare.

Una breve spiegazione dei vari accadimenti storici per poi scendere al piazzale della Caserma Cadorna e al Forte di Vallalta.

Qui colazione al sacco per poi visitare e percorrere con l'ausilio del Sindaco di Mesenzana la cannoniera, le gallerie della linea Cadorna, postazioni e trincee all'uopo predisposte per la difesa del territorio; un percorso per far capire agli alunni situazioni e dinamiche di guerra del ns recente passato spiegando con dovizia di particolari gli scenari bellici di allora.

Una giornata indimenticabile con i ragazzi della scuola primaria classe 5^o. Grazie alle insegnanti che hanno voluto far vivere ai ragazzi una esperienza credo unica.

Grazie al Sindaco di Mesenzana per il tempo che ha voluto dedicarci e per il forte senso di appartenenza al territorio che abbiamo colto nel suo appassionato racconto. E' stato un susseguirsi di emozioni, grotte, gallerie, postazioni e trincee che hanno colpito i ragazzi e anche noi.

Questo il commento delle insegnanti:

Grazie a voi i ragazzi hanno potuto vivere un momento di riflessione importante. Grazie ancora maestra Donatella e maestra Sabrina.

**Il Capogruppo
Armando Cadario**



Gruppo Alpini di Venegono Superiore

Un Cavaliere della Repubblica al servizio dei più deboli

La Presidenza della Repubblica attraverso il Prefetto di Varese ha nominato il nostro amico **Art. Mont. Antonio Bison Cavaliere della Repubblica**, per il suo impegno e la sua dedizione verso il sociale e i più deboli.

Antonio sempre ha dimostrato un'attenzione senza pari verso coloro che hanno bisogno di aiuto portando la sua solidarietà dalle vie di Venegono fino a scenari internazionali colpiti da guerre e carestie.

Durante la sua vita oltre ad occuparsi con intelligenza e impegno della sua azienda, della sua famiglia, dei suoi quattro figli che nomina sempre con orgoglio ogni volta che mi capita di parlare con lui, ha contribuito a fondare e gestire più organizzazioni che si occupano di fornire assistenza ai più bisognosi.

Antonio è il motore e il coordinatore del "gruppo del camioncino". Un gruppo di amici soci Alpini che ogni giorno percorrono le vie di Venegono e dei comuni limitrofi, a bordo del suo camioncino, per raccogliere cibo, indumenti, mobili dismessi che poi vengono donati con un sorriso a tutte quelle persone che si trovano in situazioni di disagio e difficoltà.

Antonio è il Capogruppo del nostro Gruppo Alpini di Venegono Superiore e dalle ultime elezioni è il nostro vicesindaco e recentemente è stato insignito dalla Sezione di Varese del premio "Pa Togn"

Concludo dicendo che il Cavalier Antonio Bison è un modello positivo per la nostra società, una persona che ha dimostrato

con il suo semplice operato quotidiano come si possa rendere il mondo un posto migliore.

Seguendo il suo esempio e la sua dedizione, ognuno di noi ha il potere di fare la differenza, e il nostro amico Cavaliere è la prova vivente che anche le azioni più piccole possono avere un impatto significativo sulla vita degli altri.

Giuseppe Palermo



Gruppo Alpini di Caravate

Ricordo di Luciano Magrin: un Amico "andato avanti"

LUCIANO MAGRIN classe 1947:
UN AMICO DEGLI ALPINI "UN ALPINO"

Iscritto al Gruppo nel 1973 e da allora sempre a fianco di noi Alpini in un lungo percorso associativo, direi unico, che rimarrà a futura memoria.

Ricordo l'Adunata Nazionale di Modena, maggio 1978, dove eravamo seduti fianco a fianco sul pulman che ci portava al raduno e dove assieme abbiamo condiviso le forti emozioni che solo una Adunata degli Alpini può dare: era la prima per tutti e due.

Ebbene da allora un susseguirsi di attività, cerimonie ed iniziative che lo hanno sempre visto in prima linea mettendo a servizio del Gruppo passione, forza lavorativa e grande competenza nell'espletare lavorazioni di qualsiasi genere; tant'è che è stato nominato in seno al Consiglio del Gruppo rappresentante dei Soci Aggregati e Amici degli Alpini.

Per citare alcune delle iniziative più significative: la ristrutturazione del muro della Chiesa Parrocchiale, la costruzione della nuova sede in via B. Buozzi, il riordino e illuminazione della via Crucis nel Parco del Convento dei Passionisti, il riordino del monumento ai Caduti in guerra in Piazza Garibaldi e della Cappelletta



votiva della Madonna di Caravaggio in via XX Settembre, oltre ad eventi di carattere nazionale quali il Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna individuale laddove ci siamo superati e dove è emerso nella sua massima espressione

lo spirito Alpino. Lui c'era e con noi si è sempre adoperato per il raggiungimento dei tanti obiettivi che ci siamo posti; ha condiviso momenti di gioia ma anche di criticità che derivano inevitabilmente da una intensa vita associativa e che si possono superare con la comprensione reciproca delle proprie posizioni. Ha condiviso principalmente i nostri valori ed ideali, valori semplici ma di forte impatto sociale che anche lui ne era certo lasciano segni tangibili nelle nuove generazioni. Era un carattere duro, deciso, determinato ma che in fondo rifletteva la sua bontà d'animo, sempre pronto e disponibile a qualsiasi richiesta.

Che dire ancora, ci mancherà: ma rimanendo vivo nei ns cuori sarà sempre presente tra noi in un connubio indissolubile che solo l'amicizia vera, che nel tempo si è consolidata, riesce a mantenere.

Tutta questa sua innata Alpinità che ha espresso nella sua vita ci porta a pensare, anzi ne siamo certi, che anche lui sarà nel paradiso di Cantore, laddove gli Alpini e gli Amici degli Alpini si ritrovano e recitano tutti insieme la Preghiera dell'Alpino.

Grazie Luciano

**Il Capogruppo
Armando Cadario**

ANAGRAFE ALPINA



L'amaro destino il 27 agosto 2023 ha bussato alla porta del nostro Socio, **Alpino Ivan Tessari**. Il Gruppo Alpini di Oggiona Santo Stefano esprime il più sentito cordoglio.



Il Gruppo Alpini di Travedona Monate comunica che l'**Alpino Enrico Fiombo** ha posato lo zaino ed è **andato avanti**. Capogruppo per lunghissimi anni ha notevolmente contribuito allo sviluppo del Gruppo sia dal punto di vista del numero che delle attività. Si è sempre impegnato per la vita associativa e per il mantenimento del "Cristo degli Alpini" in località Monti e della sede attuale, che lo ha visto tra i primi costruttori. Tutti gli Alpini e gli Amici degli Alpini del Gruppo di Travedona Monate lo ricordano, lo ringraziano e lo rimpiangono. Riposa in pace Alpino Fiombo.

AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Caravate esprime sentito cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'**Amico degli Alpini Grandi Carlino** classe 1944; Amico semplice, umile, silenzioso e sempre disponibile alle richieste del Gruppo; ci piace ricordarlo in cucina, laddove era solito collaborare come aiuto cuoco per la preparazione di pranzi e cene. Grazie Carlino per il tuo prezioso contributo.



LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Martignoni Teresio** per la perdita della cara **mamma Teresa**.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Alpino **Fantoni Piercarlo** per la scomparsa del cognato **Magrin Luciano** di anni 76 e porge sentite condoglianze unitamente al fratello, sorelle e famigliari tutti.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo

partecipa al dolore del Socio Aggregato **Soma Alessandro** per la perdita del caro fratello **Gianfranco** di anni 75 e porge sentite condoglianze unitamente al fratello **Dario**, alla sorella **Mariangela**, familiari e parenti.

Il Gruppo Alpini di Cardana partecipa al dolore del Socio Alpino, Consigliere, **De Berti Claudio** per la perdita del papà **Luigi** di anni 92, e porge sentite condoglianze, unitamente alla moglie **Diana**, la figlia **Agnese** genero, nipote e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Angera si stringe intorno alla famiglia del Socio Alpino **Franco Armiraglio** per la perdita del fratello **Massimo** e del papà **Renzo** e gli porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Angera è vicino al Socio Alpino **Roberto Tognoli** e alla sua famiglia per la perdita del papà **Franco** e gli porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano si unisce al dolore del socio Alpino **Contini Ruggero** per la scomparsa del caro papà **Giovanni**. Porgiamo a **Ruggero** ed a tutti i famigliari le nostre più sentite condoglianze.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Varese e il Gruppo Alpini di Brinzio si stringono intorno alla famiglia del Socio Alpino **Stefano Fidanza** per la perdita della cara **mamma Enrica Visinoni**, classe 1948. Porgiamo le più sentite condoglianze al marito **Egidio Fidanza** e ai figli **Ilaria**, **Edoardo** e **Stefano**.

Il Gruppo Alpini di Cantello, ancora incredulo, partecipa commosso al dolore del Socio Aggregato e Sindaco del Comune di Cantello **Chiara Catella** ed ai famigliari tutti, per l'improvvisa scomparsa della **sorella Simonetta**. Esprimendo i sensi della più alta vicinanza Alpina, giungano a loro sentite condoglianze.

Il gruppo Alpini di Cantello è vicino al dolore dell'Alpino **Sergio Facchi** per la perdita del padre e porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.



Domenica 24 settembre, presso il salone dell'Oratorio parrocchiale, gli Alpini di Carnago hanno organizzato una "Festa a Sorpresa" per festeggiare il 60° compleanno del Capogruppo, **Gianfranco Lena**. Tanti gli Alpini presenti, con parenti e amici, tra cui il sindaco **Barbara Carabelli**, il suo vice **Carlo Carabelli** e altri componenti della Giunta comunale. Nell'occasione, nella festa allietata da un ricco buffet, sono stati festeggiati anche i compleanni dei Soci **Fabio Molina** e **Tiziana Sottoriva**. Ai tre festeggiati tanti auguri da tutto il Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Cairate si felicita con il Socio Alpino **Brun Armando** e consorte **signora Amelia** che hanno festeggiato 55 anni di matrimonio con l'auspicio di una lunga vita ancora insieme.

Aiutateci a preparare "Penne Nere"

Se potete inviate direttamente alla Redazione di Penne Nere documenti digitali!

(N.B. testo e immagini siano sempre separati tra loro; non inviare articoli come file PDF o scansioni JPG).

Inviare:

- i testi come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- le fotografie, di buona qualità, cioè in "alta risoluzione", come xxx.jpg, xxx.tif

Consegnate i documenti in uno di questi modi:

- allegati a e-mail indirizzato a: pennenere.varese@gmail.com
- registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona.

Se non potete consegnare il materiale in formato digitale,

inviate ALMENO DATILOSCRITTI, NON MANOSCRITTI.

Ricordiamo che

la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1;
- prima settimana di giugno per il N. 2;
- prima settimana di settembre per il N. 3;
- seconda settimana di novembre per il N. 4.

Articoli e annunci pervenuti oltre tali termini, saranno pubblicati sul numero successivo, comunque a discrezione del Comitato di Redazione ed in funzione dello spazio disponibile.

Grazie,

il Comitato di Redazione



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VARESE

NIKOLAJEWKA 1943 - 2024

Venerdì 26 gennaio 2024

Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese e S. Messa in Santuario

PER LA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI e DISPERSI SUL FRONTE RUSSO



PROGRAMMA

- ore 17:45 - Ritrovo alla 1^a Cappella.
- ore 18:00 - Inizio pellegrinaggio sul Viale delle Cappelle.
- ore 19:00 - In Santuario, Santa Messa
I canti saranno eseguiti dal Coro A.N.A. della Sezione di Varese.
- al termine - Commemorazione ufficiale

N.B. *Il Programma del Pellegrinaggio e della Celebrazione verrà definito dal CDS. Sarà quindi trasmesso per tempo a tutti i Gruppi e pubblicato sul sito della Sezione.*

Sono particolarmente invitati gli Alpini, i familiari dei Caduti in Terra straniera e tutti i Reduci.

ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE DEI DELEGATI

Sabato 9 marzo 2024, ore 15:00

Cinema Teatro Castellani - AZZATE

Via Acquadro, 32 / angolo Via Vittorio Veneto

Possibilità di parcheggio nel campo sportivo dell'Oratorio San Giuseppe, adiacente al Cinema, con ingresso da via Acquadro

Nel corso dell'Assemblea saranno presentati:

- la Relazione morale dell'anno 2023
- la Relazione finanziaria dell'anno 2023
- i programmi di attività della Sezione per l'anno 2024

Saranno inoltre poste in votazione le cariche in scadenza, ovvero:

- N° 4 Consiglieri Sezionali
- N° 1 Revisore dei conti
- N° 6 Delegati all'Assemblea Nazionale
(il Presidente parteciperà di diritto)

TERMINE DI PRESENTAZIONE

DELLE NUOVE CANDIDATURE ALLE CARICHE DI CONSIGLIERE SEZIONALE:

VENERDI' 9 FEBBRAIO 2024

Ogni eventuale variazione di Programma verrà comunicata con debito anticipo.

Gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno 2024...

... del Presidente della Sezione

All'avvicinarsi del S. Natale, inevitabilmente, ciascuno pensa alla propria infanzia, a quei giorni in cui la spensieratezza – spesso accompagnata da una vita semplice e per nulla lussuosa, si coniugava con l'attesa per la nascita del Bambino Gesù, per i doni, per il panettone, per i giorni di vacanza. Ieri come oggi, per molti in quei giorni v'è ricchezza di affetto e di calore umano, a dispetto delle difficoltà e delle ristrettezze.

I nostri Reduci che ricordavano bene il Natale al fronte, gustavano i giorni di pace e mitigavano il rimpianto per gli amici perduti con la vivacità e la gioia dei bambini.

Il Beato don Carlo Gnocchi, che ai bambini avrebbe poi dedicato la sua più grande opera al termine della guerra, scriveva: **«Nel fanciullo si riconciliava e rinasceva la vita infranta dalla guerra»** e più oltre **«Poche cose al mondo sono belle e più care del fanciullo. Se il mondo ne fosse privo ci parrebbe troppo oscuro»**.

Rivolgo dunque il mio pensiero proprio alle bambine ed ai bambini che soffrono ancora oggi a causa delle guerre, in ogni parte del mondo.

Il cammino della nostra Sezione da tempo incrocia quello di persone

... del Vicario Episcopale

Qualche giorno fa, alla conclusione di una Messa, il coro - posto dietro all'altare - ha intonato "Dio del cielo", canto che sempre suscita profonda commozione e fortissima condivisione tra tutti.

È stato spontaneo ripensare a tanti cori di Alpini e alla loro capacità di creare un'atmosfera inconfondibile, nella quale suoni e parole comunicano valori e ideali che scavano spazi nei cuori e nelle menti di chi ascolta.

Ora mi pare significativo ricordare un altro canto, il canto degli angeli, che nella Bibbia sono solitamente chiamati a metterci a parte del pensiero di Dio. Nel Vangelo secondo Luca (2, 14) la nascita di Gesù Signore è accompagnata dalle voci celesti che inneggiano: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

È il canto definitivo di Dio, che rivela che la gloria di Dio si manifesta in quel bambino che abita la nostra terra e che esprime già all'inizio l'amore del Padre per ogni uomo. È il canto definitivo di Dio che rivela che la parola più bella e più vera che deve animare e illuminare la terra è la parola "pace".

Penso che ogni coro di Alpini ascolterà questo canto definitivo di Dio, lo ascolterà riconfermandolo nel cuore, mentre la realtà che ci circonda sembra attenuarlo, smentirlo e zittirlo... Lo ascolterà da Dio, contemplando il dono del Figlio bambino, lo ascolterà sapendo che il canto definitivo di Dio non spegne ogni altro canto, ma entra in tutti i canti del mondo, li incoraggia, li sostiene, li rilancia permanentemente, in ogni luogo. Così sia!

Con la mia preghiera e i miei più cordiali auguri per il Santo Natale e l'anno 2024,

don Franco Gallivanone
Vicario episcopale

che vivono tra noi ma hanno nel cuore la loro Ucraina, una terra dove i nostri Reduci hanno vissuto parte della tragica ritirata di Russia.

In nome ed in memoria dei nostri Reduci, abbiamo già inviato aiuti alla Caritas ucraina che opera presso l'ospedale pediatrico di Ivano-Frankivsk e altri ne invieremo.

Ma non basta che noi, orgogliosi del nostro Cappello e della nostra penna, doniamo con generosità. La pace è dono di Dio, per questo il nostro dovere in questo Natale che viene è anche quello di pregare per la pace nel mondo.

Questa è la richiesta che condivido: preghiamo per la pace e viviamo così in maniera ancora più profonda la gioia per la nascita di Gesù, il Dio che si rivela ed entra nel mondo per camminare accanto a noi fino alla fine dei tempi. In questo modo sarà veramente un buon Natale in ogni casa, e potremo guardare con rinnovata speranza al nuovo anno che sta per cominciare.

A tutti voi e alle vostre famiglie giungano i miei più cari auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

il vostro Presidente
Art. Mont. Franco Montalto



... dell'Assistente Spirituale della Sezione

Santo Natale 2023

Carissimi Alpini della Sezione di Varese, famigliari ed amici!

Il Natale che ci apprestiamo a celebrare e festeggiare sia per ciascuno di noi una rinnovata occasione per aprire il cuore al dono di Dio: la sua presenza, la sua gioia, la sua pace.

Come scriveva il Beato Don Carlo Gnocchi in una lettera natalizia ad un suo cugino: **«L'umanità non ha bisogno d'altro che di concordia e di pace. Con queste anche le rovine materiali si riparano rapidamente. Quando gli uomini vanno d'accordo, come in una famiglia, il lavoro rende e la ricchezza, col benessere, vengono sicuramente e rapidamente. Ma per intendersi ci vuole**

una base comune e sicura, una dottrina di verità e di bontà: la quale non può essere che il Vangelo: Amatevi gli uni gli altri, sopportandovi a vicenda. Non fate agli altri quello che non volete sia fatto a voi. Gli uomini hanno visto che solo la dottrina di Gesù può dare l'ordine e la prosperità. E dobbiamo lavorare tutti in questo senso» (lettera a Mario Biassoni, 11 dicembre 1942).

Si tratta di un lavoro impegnativo per costruire la pace, ma sicuramente produttivo e solido, proprio perché non è fondato solo sulle forze e sulle possibilità umane. Il dono di Dio non si fa attendere, ed è una promessa di pace garantita per sempre a tutti gli uomini di buona volontà.

L'impegno che tutti voi Alpini mettete anche per soccorrere moltissime situazioni di necessità sia sempre benedetto dal Signore, e sia di buon esempio e di incoraggiamento ad imitarvi per tutti coloro che vi vedono.

La benedizione e la gioia del Signore ricolmino i vostri cuori e siano il più bell'augurio natalizio! Tanti auguri di buon Natale!

Don Giorgio Spada
Assistente Spirituale della Sezione

